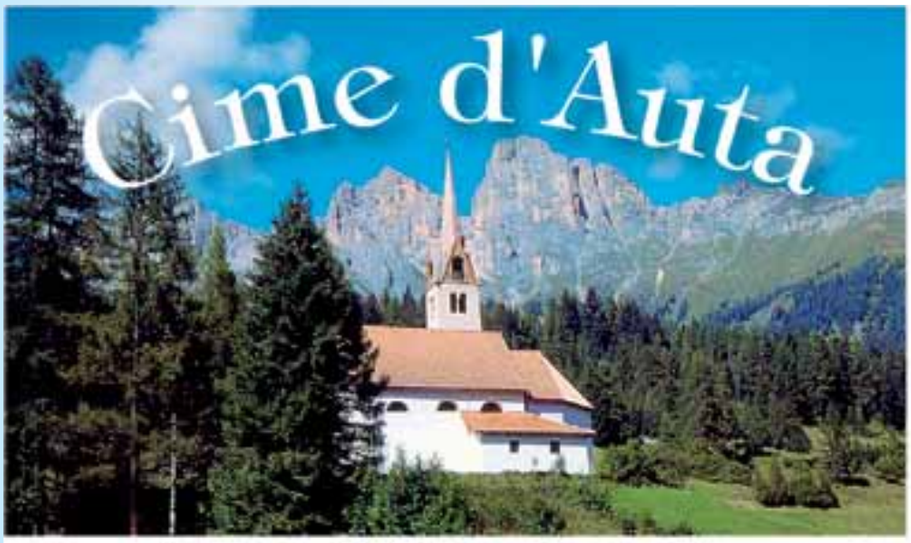


aprile-maggio-giugno 2012 / n. 2

Bollettino parrocchiale di

Caviola

Caviola (BL) Italia - Tel. 0437 590164

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. - 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB BL - direttore responsabile **don Lorenzo Sperti** - direttore redazionale. **don Bruno De Lazzer** - Stampa Tipografia Piave Srl., Bl

CARISSIMI,

vi scrivo dopo alcuni mesi di intensa vita pastorale nella nostra parrocchia. Spero di trovarvi in buona salute e in serenità e comunque in compagnia di persone, familiari o amici, che rendano confortevole la vostra vita.

Accennavo a intensa vita pastorale; in realtà sono state tante le attività che ci hanno visti impegnati, come potete leggere all'interno di questo nostro bollettino: quaresima, Pasqua, Prima Confessione, Prima Comunione, Cresima, celebrazioni nel ricordo di P. Felice Cappello,Visita pasquale alle famiglie, rogazioni, conclusione dell'anno catechistico e altro ancora. Sono state attività che ci hanno dato l'opportunità di ravvivare la nostra fede e di sentirci chiesa del Signore.

Ora ci attendono i mesi estivi, che per la nostra parrocchia sono tutt'altro che nesi di "relax", anzi…, ma si tratta di "lavoro" che ci arricchisce nell'incontro con i tanti ospiti che vengono a trovare nella nostra valle un po' di riposo e di serenità. Li accogliamo con amicizia e altrettanto confidiamo che sia da parte loro nei nostri confronti. Ci troveremo soprattutto in chiesa, ma non solo, anche in montagna o per le vie del paese. I parrocchiani nel frattempo sono impegnati nel lavoro e nell'offrire ospitalità in un reciproco scambio di dare e di ricevere. A tutti l'augurio di serenità e di trovare il tempo per ringraziare il Signore, specialmente la domenica.

Mentre leggerete queste righe, è probabile che una ventina di pellegrini siano in terra santa a camminare su quelle strade dove ha camminato Gesù. Dovrebbe essere una bella esperienza e mi auguro che lo sia veramente e per questo preghiamo mentre vi assicuro il nostro ricordo…

Al ritorno, 5 luglio, speriamo di potervi raccontare cose belle!

E cose belle cercheremo di offrirvi durante questi mesi estivi, sia a livello religioso che culturale e ricreativo. Sono tante le attività che vi verranno proposte dalla Parrocchia, dalla Pro Loco, dal Comune e da altri enti e associazioni per rendere bello e fruttuoso questo tempo. Proprio ieri, 3 giugno, ci siamo riuniti come consiglio pastorale per proporre fra l'altro varie iniziative… le potete trovare riportate in altra facciata del bollettino.

Oltre alle celebrazioni che faremo in chiesa, la proposta che vedo trova interessata tante gente sia del luogo che da fuori è quella che riguarda gli incontri culturali e religiosi in alta quota: trovate il depliant in chiesa ed anche in altri luoghi pubblici.

Un fraterno saluto a tutti!

don Bruno

Il Libro della Creazione

(da leggere, da contemplare, da interiorizzare)

Una delle preoccupazioni della scuola, quando accoglie i bambini, è quella di insegnare a leggere: a leggere i libri che gli uomini hanno scritto. Ma c'è un libro, non scritto dagli uomini, ma che viene direttamente da Dio: il Libro della Creazione.

Questo libro non si impara a leggerlo sui banchi di scuola, ma alzandosi al mattino e spalancando la finestra, camminando fra gli alberi, salendo verso l'alto, ammirando tutto quello che ci circonda, ascoltando….

Abbiamo sì, dei sussidi che ci facilitano la lettura, in primo luogo il libro della Bibbia con il racconto della creazione, i salmi che cantano le meraviglie del creato, l'esempio e la parola di Gesù, grande contemplativo della creazione, gli eremiti, in primo luogo, frate Francesco che ha cantato tutte le creature con spirito fraterno. Però al di là degli aiuti, è soprattutto questione di fare esperienza, di sapersi ritirare dal frastuono della vita caotica che ci circonda, saper fare silenzio, avere un animo contemplativo, sentire il fascino di tutto ciò che ci può elevare.

Domenica 20 maggio, festa dell'Ascensione e per noi di Caviola festa anche della Cresima, si è celebrata la giornata mondiale delle comunicazioni sociali. Ebbene, il Papa come riflessione, ha indicato il silenzio: il titolo esatto era: "*Silenziosa Parola: cammino di evangelizzazione*". Ne ha parlato anche il nostro Vescovo all'omelia della Messa, rivolgendosi in particolare ai ragazzi della Cresima e sottolineando il fatto che noi viviamo in un ambiente ricco di bellezze naturali e quindi siamo favoriti nella contemplazione.

Di silenzio, di contemplazione e anche di ascolto ne abbiamo tanto bisogno perché la nostra è società del "fracasso", che ci svuota di valori e rischia di renderci superficiali.

Commentando il titolo dato da Papa Benedetto, padre Ugo Sartoro, direttore del Messaggero di s. Antonio(mensile davvero

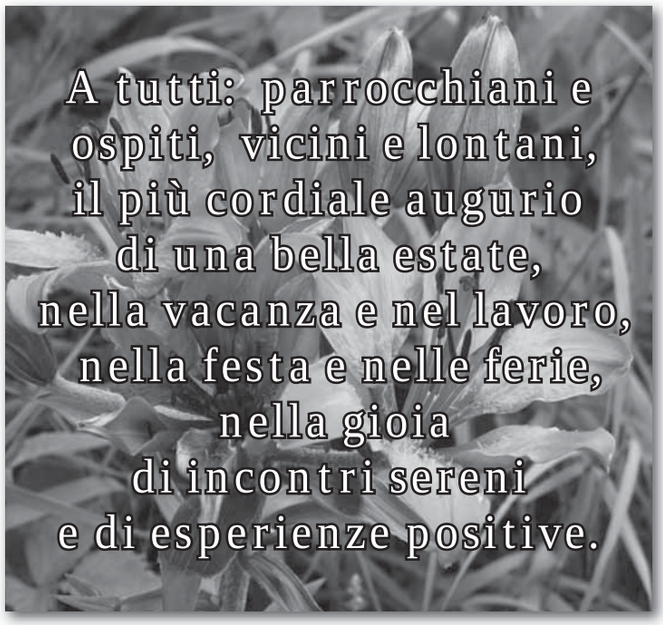
continua a pagina 2

BUONA ESTATE!
Salute, serenità, amicizia, gioia di vivere,
per poter ogni giorno dire al Signore:
"ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano..."

ben fatto e che a fine estate fra l'altro riporta anche qualche foto delle nostre escursioni in montagna), scrive: " *Solo dal silenzio nasce la parola nella sua pienezza di senso destinata all'altro come interlocutore desiderato nella sua alterità. Il silenzio è il grembo della parola e dopo la parola è il luogo vibrante dove questa viene custodita e interiorizzata, per essere portata a maturazione e fatta fruttare nell'azione. Abitiamo dunque il silenzio pere dire la parola autentica, per incontrare noi stessi e il prossimo nella verità, per comunicare meglio.*"

E nel silenzio e nella contemplazione nasce la vera preghiera di lode e di ringraziamento a Dio Creatore e Padre.

Il grande Guido Rey così scriveva: " *Salire a piedi… prima che spunti il giorno…salire per un viottolo che guadagna ripido l'altezza…salire bevendo a grandi sorsi l'aria purissima… salire per ore senza un pensiero, senza avvedersi del tempo che passa…nel silenzio appena rotto dal gorgheggio di un usignolo. trovarsi alfine in un luogo deserto… colà fermarsi , lasciarsi cadere a terra nel dolce abbandono della stanchezza, supino sulla rupe tiepida e profumata, finché s'acquieta il tumulto del cuore che batte in gola.. poi aprire gli occhi e vedere, vedere il cielo… niente altro che il cielo…*"



BILANCIO CONSUNTIVO 2011

ENTRATE

Messe festive (escluse le Messe dei funerali, le Messe con offerta da inviare in diocesi o per altre attività caritative, esclusa la percentuale del 10% per celebrazioni Messe-cassa anime) €19.074,56. Comprese le voci sopra indicate tra parentesi: €29.485.

Candele votive: chiesa parrocchiale e della Madonna della salute: 5.886,47

Offerte varie (servizi: 1547,92/ attività parrocchiali, questue ordinarie 19.892,03+ 20.789,81, offerte da enti e privati: 707,70 affitti rendite: 900.

Chiese frazionali (Sappade, Feder, Fregona, Valt) 2.320,17

Caritas (in particolare per le Messe dei funerali) 10.139,87

Cassa anime :	4.068,25
Elemosine imperate	4.663,33
Totale entrate:	**91.340,18**

USCITE

Imposte – assicurazioni	4.068,92
Stipendi	600
Spese culto (candele, cera liquida, paramenti…):	5.692,378
Attività parrocchiali (bollettino, catechismo,celebrazioni…)	18.992,40
- **Spese gestionali** (luce, riscaldamento…)	21.157,59
- **Manutenzione fabbricati- lavori**	29.552,28
- **Caritas** (missioni, progetto Gemma)	8.550
- **Spese straordinarie**	432,24
- **Cassa anime**:	3.562,10
- **Elemosine imperate**	529,25
Totale uscite	**97.637,13**

OSSERVAZIONI:

- Innanzitutto il più vivo ringraziamento per la generosità che continuate a dimostrare.

- La cassa chiesa è in attivo, grazie anche all'attivo degli anni precedenti. Il denaro è presso la Banca Cari Verona di Falcade.

- Le chiese frazionali sono in attivo, eccetto Valt e Sappade. Ricordo però che la cassa è unica e il denaro per le spese anche delle chiese frazionali viene tolto dalla cassa comune, sempre su approvazione del Consiglio di amministrazione.

- Detto bilancio è stato visionato e approvato dal Consiglio di amministrazione della parrocchia in data 28 marzo 2012 e visionato dalla Curia diocesana in data 5 aprile 2012.

- Il Consiglio per gli affari economici si è riunito più volte durante l'anno in particolare per il Progetto Bussola e Organo.

Il Parroco:
don Bruno De Lazzer

Il Segretario del Consiglio:
Stefano Busin

Dal Consiglio Pastorale

Domenica 3 giugno si è riunito il Consiglio Pastorale che ha esaminato in particolare le iniziative attuate per ricordare la figura di padre Felice Cappello nel 50° della sua morte e che come Servo di Dio è in atto il procedimento per esaminare le sue virtù eroiche per le quali è introdotta la causa di beatificazione.

Dopo la solenne celebrazione del 25 marzo, anniversario della morte, la sua figura è stata ricordata nel pellegrinaggio foraniale a Pietralba, nella *"prozesion de S. Cros"* e col concerto del coro femminile "Magnificat" di Veternigo (VE).

Per l'estate sono previste altre iniziative come riportato in altro articolo. I lavori sono proseguiti con la proposta di celebrare l'inizio della stagione estiva per la giornata dell'8 luglio in forma solenne con la partecipazione anche dei gruppi civili.

Per la celebrazione in onore della Madonna della neve, considerato che essa ricade in giorno festivo e considerata l'affluenza alla Messa delle ore 10 si propone di celebrare la Messa presso la chiesetta della Salute alle ore 11.

Per la stagione estiva si propongono alla devozione anche due giornate eucaristiche da svolgersi nelle mattinate di giovedì 12 luglio e di giovedì 9 agosto oltre a dei momenti di adorazione settimanali a tema prima della Messa serale.

Per la ricorrenza di S.Pio X° sarà presente ancora il Postulatore della causa di beatificazione di Padre Cappello e la presenza ufficiale dei rappresentanti della Parrocchia di Riese Pio X°, oltre al loro Sindaco per siglare l'amicizia tra la nostra Parrocchia con quella che ha dato i natali al Papa Sarto, titolare della nostra chiesa.

La mostra del libro che si tiene da qualche anno, per la sua riproposta si ritiene che, a causa della spesa assai consistente non coperta da chi ha preso i libri, è necessario che essa venga aperta in orari prefissati e con la responsabilità di un referente che, insieme a dei collaboratori, possa garantire che le pubblicazioni vengano pagate. I ragazzi poi continueranno a mantenere il servizio di assistenza anche presso la chiesa della Salute.

Don Bruno con il contributo degli amici della montagna ripropone gli incontri religiosi e culturali in alta quota come momenti importanti per una proposta di amicizia e di fede.

A proposito di Fede, si è ricordato che il Papa ha indetto per il prossimo anno pastorale *"L'Anno della Fede"* che avrà inizio il giorno 11 ottobre e terminerà il 30 novembre 2013 con la festa di Cristo Re. Questo anno è stato indetto nel 50° della proclamazione del Concilio Vaticano II° e del 20° anniversario della pubblicazione del Catechismo della Chiesa cattolica. Sarà un anno in cui sarà necessario approfondire la nostra fede con itinerari specifici oltre che con celebrazioni e la proposta di pellegrinaggi ai santuari e alla sede petrina.

Al termine si è sentita anche l'esigenza di proporre anche per i ragazzi dei momenti di aggregazione e di amicizia per non lasciare il periodo estivo privo di un momento formativo, pur nello svago.

Sarebbe anche interessante proporre, pur in presenza di altre iniziative, dei momenti di approfondimento della fede con qualche conferenza tenuta da persone competenti; cosa che potrebbe essere di interesse anche per gli ospiti che frequentano la nostra valle.

Celeste

Vita della Comunità

Momenti di grazia: *I Battesimi*

DOMENICA 15 APRILE

Abbiamo celebrato la seconda domenica battesimale, come proposto dal Consiglio pastorale Parrocchiale, dopo la prima celebrata in gennaio alla festa del battesimo di Gesù.

È stata una celebrazione solenne e familiare nello stesso tempo.

Quattro i bambini battezzati: Gaia Delazer, Lavinia Della Giacoma, Zeno Marmolada e Marisole Pescosta, portati alla chiesa dai genitori e dai padrini.

Tre sono stati i momenti della riflessione

Il primo. Era la Domenica "in Albis", la seconda di Pasqua, con chiaro riferimento al Battesimo.

È detta domenica in "Albis" in quanto i neo battezzati(adulti) nella veglia del sabato santo, dopo aver indossato per l'intera settimana la vesta bianca, giunti alla domenica successiva, la deponevano (albis deponendis) per indossare le vesti comuni di ogni giorno. Il battesimo non era solo una festa da celebrare, ma una festa da vivere giorno per giorno.

Un secondo spunto di riflessione ci è stato dato dal Vangelo del giorno. Gesù appare agli Apostoli, augura la pace e dona loro lo Spirito Santo dicendo : " ..ricevete lo Spirito Santo: a chi perdonerete i peccati saranno perdonati…".

Il battesimo è dato per la remissione dei peccati, infatti toglie il peccato originale, che è causa di ogni peccato. C'è poi il sacramento della riconciliazione (Confessione) che ci riporta alla grazia battesimale qualora fossimo venuti meno alle promesse... Che gioia grande sarebbe essere fedeli al nostro battesimo! Però è ugualmente gioia grande essere rimessi nella grazia del batte-

➥

Gaia, Mariasole, Zeno e Lavinia con genitori, padrini e madrine.

All'altare della Madonna

simo mediante il pentimento e il sacramento del perdono.

C'è stato poi un terzo momento molto bello che abbiamo vissuto: quello di sentirci comunità: comunità familiare composta da tante famiglie, unite nella stessa fede in Gesù.

Quando le tre bambine e il bambino battezzati cresceranno, i loro genitori e padrini potranno raccontare loro quanto avvenuto quel 15 aprile e potrebbe succedere una cosa simpatica, cioè il sorgere di un legame spirituale fra i quattro bambini e perché no, anche fra le loro famiglie, ricordando che il battesimo è una vera nascita, una vera rinascita come diceva Gesù a Nicodemo . "*se uno non rinasce in acqua e spirito santo…".*

Bello quindi ricordare che Gaia, Lavinia, Zeno e Marisole sono nate alla vita soprannaturale(che non avrà mai più fine) lo stesso giorno : quella domenica del 15 aprile!

* * *

Ricordiamo anche il battesimo donato a Diego Tabiadon (via Venezia), figlio di Filippo e di Scola Cristina, nato il 24 .05.2011 e battezzato l'1.10.2011 a Falcade.

Diego Tabiadon

Momenti di speranza: *I Funerali*

2. DA RIF ARMANDO: (Caviola) era nato a Sappade nel novembre del '32 ed è morto il 27 febbraio di quest'anno; poco meno di 80 anni. Terzogenito di sei fratelli, della famiglia di Giovanni e Da Rif Graziosa. Una vita la sua di lavoro svolto in particolare in Svizzera e a Milano. Negli anni '90 era ritornato a Sappade. Gli ultimi anni li ha passati nella casa di Soggiorno a Taibon, dove dimostrava di trovarsi bene. Gli ultimi giorni li ha passati al polifunzionale di Agordo dove in solitudine ha lasciato questa vita terrena per entrare nella vita eterna.

Lo ricordiamo nella fiducia che sia lassù nella beatitudine del cielo insieme ai suoi cari.

Momenti di festa:

47° di matrimonio
Giovanni e Giovanna

In mancanza di matrimoni "ci consoliamo" festeggiando gli anniversari di matrimonio (anche questo è vero motivo di gioia, con i tempi che corrono…).

Sabato 24 marzo, nella chiesa di Sappade, i coniugi **De Biasio Giovanni e Giovanna** hanno ricordato i 47 anni di matrimonio, accompagnati dalle figlie e loro famiglie, da parenti e amici.

Una celebrazione semplice ma bella, in stile "famiglia". Auguri di buona salute e serenità e tanto coraggio nell'accettare quello che la vita ci riserva, sostenuti sempre dalla fiducia di un domani migliore, con l'aiuto del Signore e di quanti ci stanno vicino.

3. DARMAN MADDALENA: era nata a Sottoguda e vissuta a Feder assieme al marito Gino e ai figli Fabio, Massimo e alla figlia Monica (fino al tempo del matrimonio).

Maddalena viene ricordata da tutti a Feder come donna dedita totalmente al lavoro, alla famiglia; forte e paziente nella sofferenza, sempre fiduciosa nella vita, che in ogni modo deve essere vissuta guardando avanti. Ed è giusto che sia così: guardare avanti…in questa vita e guardare avanti anche varcando la soglia dell'eternità. Ora Maddalena, sposa, mamma e nonna la pensiamo lassù…, ma ancora vicina ai suoi e presente nello spirito nella casa a Feder.

Così è ricordata dalla nipote Giada e da Antonietta:

Cara nonna, *te ne sei andata così in fretta che non ho avuto neanche il tempo di salutarti. Spero che tu stia bene ovunque tu sia.*

A volte ripenso ai momenti passati insieme e mi viene un po' di nostalgia. Ti voglio tanto bene. Ciao. **Giada**

* * *

E **ANTONIETTA DA RIF:** "Cara Maddalena, tutta la comunità parrocchiale ti dà l'ultimo saluto! E per noi di Feder in particolare ci sarai sempre di esempio per la tua laboriosità, la tua grande forza d'animo, con il tuo " tiron avanti" senza mai lamentarti. Di te ci resterà un bel ricordo !

Ciao Maddalena; ci rivedremo lassù.

DE TOFFOL VALENTINO (Caviola) : era nato il 22 dicembre del 74 ed è morto il 14 marzo di quest'anno: appena 37 anni.

Riporto qualche espressione detta al suo funerale in Chiesa: *"La notizia della tragica morte di Valentino che si è diffusa nella tarda mattinata di mercoledì, ci ha lasciati tutti increduli e sgomenti: i particolari poi della morte hanno accresciuto l'angoscia del cuore e il pensiero e la preghiera sono andati subito alla mamma Celestina, alla sorella Martina, alla nonna Attilia di Listolade, agli zii e cugini e ci siamo chiesti come sarà il loro cuore? Come sapranno reagire, ne avranno la forza? E certamente ciascuno di noi si è detto: sarò presente! In questi casi quello che vale di più è la presenza, è un abbraccio… le parole contano poco, purché non siano le parole di Dio, come quelle che abbiamo appena ascoltato.*

Solo Dio in certi momenti ci può davvero confortare e quindi preghiamo perché in particolare i familiari così duramente colpiti possano trovare in questa parola quella luce, magari anche piccola, capace dio dissipare le tenebre dell'assurdo, della disperazione, del non senso com'è la morte che ha colpito Valentino.

E neppure nella Rivelazione troviamo la risposta chiara a quello che ci succede, rimane l'interrogativo: ma perché e noi a dire: è destino, così era già stabilito, è fatalità…, ma sono risposte fredde.

La vera risposta ci viene dall'insieme della Parola di Dio; è questa parola, nell'insieme, ci rivela il senso del nascere, del crescere, del soffrire, del gioire e del soffrire e del morire.

Tutto ha un significato e lo ha in rapporto a Cristo che anche per noi ha sofferto, è morto ed è risorto, per cui Paolo poteva dire: sì, a volte siamo tribolati, colpiti, ma non abbandonati, non disperati perché crediamo e perciò parliamo convinti che quello che è un avvenuto in Lui, avverrà anche in noi.

Ho saputo che anche Valentino si poneva interrogativi, andava in cerca di risposte..: aveva conosciuto la sofferenza del cuore per la morte di un amico e poi del papà. Era riflessivo, di poche parole, dall'animo buono, capace anche di piccoli gesti di affetto, di generosità, amante delle cose belle della vita: gli uccelli in particolare erano la sua passione; aveva una giusta cura e attenzione alla sua persona..: tutte queste cose positive non scendono nella tomba, ma sono un patrimonio che certamente l'hanno accompagnato nell'incontro con il Signore e sono motivo di beatitudine.

Per Valentino

Ore normali
di un giorno normale,
nascondono pietose
quelle tremende di domani...
terribili,
che ottengono spezzare
quelle ali, forse fragili, ma
che tanto ambivano volare...
inutile, la nostra arroganza
di fronte alla forza,
immane,
che traccia quel disegno.
solo la certezza
che quel volo, seppur breve,
sia stato... la tua vita,
Valentino

tuo zio...

5. MINOTTO GIOVANNI GIORDANO: (Belluno - Fregona), nato a Fregona nel luglio del 1944 e morto a Belluno il 23 aprile 2012, 67 anni.

La sua è stata una vita dedita al lavoro, anche all'estero e poi nella Lombardia. Lo vedevamo a Fregona, dove aveva degli amici ai quali era molto affezionato. Ultimamente viveva a Belluno con la moglie e i figli. Certamente lascia un buon ricordo in chi l'ha conosciuto e amato.

Mamma Maria Scardanzan con le figlie Fiorenza, Nerina e con il figlio Gianni che tiene in braccio un cagnolino. Foto anno 1962… *"eravamo più poveri, ma più contenti…"*.

SCARDANZAN FIORENZA era nata a Canale d'Agordo il 26 luglio 1940. Trascorse i primi diciotto anni della sua vita presso la casa di Fregona. La sua infanzia fu segnata, come per tutti i bambini nati in quel periodo, dalle privazioni dovute alla seconda guerra mondiale. Fin da giovane, per motivi di lavoro, emigrò prima nel Lussemburgo e successivamente a Cortina d'Ampezzo, dove nel 1965 si sposò con Costantini Massimo. Dopo la nascita della figlia Paola, rimasta vedova, si trasferì a Milano ed infine a Varzi (PV) ove è deceduta il 30 aprile del corrente anno dopo un lungo periodo di malattia. La sua vita fu caratterizzata da un costante impegno in ambito lavorativo e da numerosi sacrifici per poter provvedere da sola al proprio sostentamento ed a quello della figlia. Noi fratelli la ringraziamo per i bei momenti vissuti assieme soprattutto negli anni della giovinezza e la ricordiamo costantemente nelle nostre preghiere. La sua prematura scomparsa ha lasciato un gran vuoto in tutti noi ed, in particolar modo, nella figlia Paola che la ha accudita amorevolmente negli ultimi anni. Ci rasserena il pensiero che, dopo un lungo periodo di lontananza, ora possa riposare serenamente, come era suo espresso desiderio, tra le nostre montagne, essendo tumulata nel Cimitero di Caviola.

I fratelli Nerina e Gianni

Vogliamo ricordare altre due nostre sorelle in Cristo, ben conosciute nella nostra parrocchia:

SCOLA MARIA, di anni 92. Frequentava la nostra comunità di Caviola, dove aveva amici in particolare nel gruppo Folk. La ricordiamo, orgogliosa di indossare l'abito del costume locale e gioiosa nel partecipare alle feste religiose e folcloristiche.

e **PAOLA CONEDERA**, morta alla ancor giovane età di 51 anni, sposa e mamma, dopo anni di sofferenza accettata con grande forza d'animo. Ha abitato per più anni in via Trieste, nella nostra parrocchia. Al marito Sergio e al figlio Mattia e agli altri parenti le nostre più sentite condoglianze cristiane.

MARIA SALVO

Era nata 1'8 giugno del 1934 a Cornegliana in provincia di Padova; si è trasferita da giovane per motivi di lavoro a Caviola, dove ha conosciuto un montanaro di nome Valt Giuseppe; dopo poco tempo di fidanzamento si sono sposati e per crearsi un futuro insieme sono emigrati in Svizzera per 4 anni alla ricerca di un lavoro sicuro.

Ritornati a Caviola hanno coronato il loro amore mettendo alla luce due figli, la primogenita Donatella ed il secondogenito Delfino.

La coppia più felice del mondo, a parte gli acciacchi.

Dopo 5 anni una nuova proposta di lavoro porterà la famiglia Valt ad un trasferimento a Bologna; la sua famiglia ha fatto poi, negli anni, diversi traslochi, uno più disagiato dell'altro tra sacrifici e sudori.

L'esperienza di vita di Maria l'ha portata ad essere una persona semplice, buona e di gran cuore con tutti i familiari e le persone conosciute; era tanto devota.

È mancata improvvisamente d'infarto nella loro casa a Casalserugo in provincia di Padova dov'è vissuta fino al 9 marzo 2012 lasciando un immenso vuoto e tanto dolore al marito, figli e nipoti.

Adesso che potevamo passare la vecchiaia felici anche perché ci amavamo tanto, il Signore ti ha voluto lassù, ma pensiamo che ci seguirai sempre con tanto amore. Ciao Maria, mamma e nonna. La tua famiglia.

DI MESE IN MESE

MARZO

Due gli appuntamenti religiosi che hanno caratterizzato questo mese di inizio primavera:

La prima Confessione di 11 fanciulli, domenica 18 marzo e il 50° anniversario della morte del nostro servo di Dio, Padre Felice Cappello.

FESTA DELLA PRIMA CONFESSIONE:

Domenica 18 marzo

Siamo nel cuore della quaresima: è la quarta domenica del nostro cammino che facciamo verso la Pasqua.

7 fanciulli, della terza classe di catechismo: Alex Serafini, Erica Comisso, Giorgia Busin, Maria Francesca Amato, Methew Busin, Nicholas Zulian, Siria Zanvettor, con la catechista Mariella, dopo settimane di preparazione, si sono accostati con gioia alla prima loro santa Confessione. Al mattino ci siamo ritrovati alla messa della comunità per celebrare la messa e per chiedere preghiere e sostegno per questo primo grande appuntamento nella crescita della fede e della vita cristiana.

Al pomeriggio la celebrazione, ben preparata anche nei segni: il cartellone con "l'albero di Zaccheo" e con un libretto a colori appositamente composto anche con l'aiuto del "tipografo" Marco (lo ringraziamo anche per gli altri libretti di celebrazione, fatti molto bene!).

Dopo la preghiera, la lettura del vangelo e l'esame di coscienza, ogni bambino, con evidente commozione, si è accostato al sacerdote, per "confessare" i peccati e per sentirsi dire: " Sei perdonato! Va' in pace…".

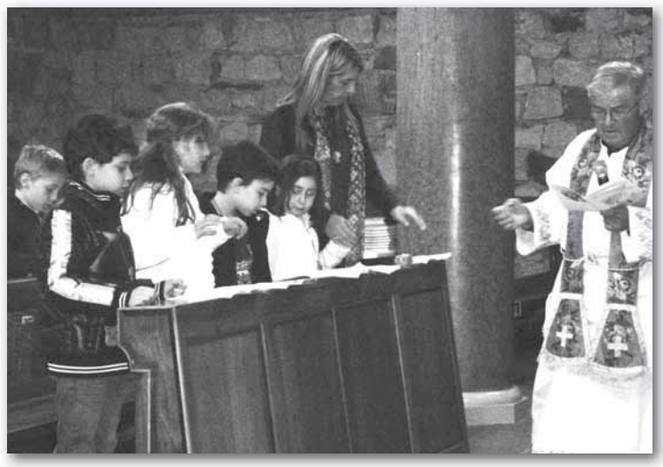
Ogni fanciullo poi ha appeso all'albero la promessa…

Poi…tutti alla casa della Gioventù per un momento di festa, gustando vari dolci preparati dai genitori e così con il cuore più buono e con la bocca dolce, terminava una giornata che certamente resterà nei ricordi dei 7 fanciulli e non solo in loro.

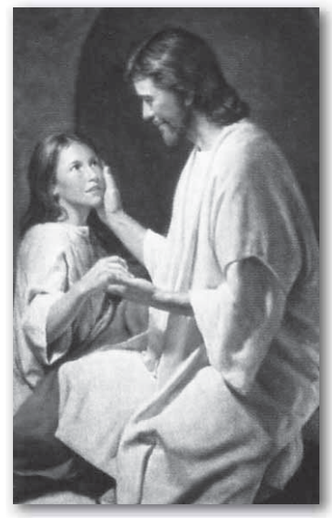
Ed ora? È detta prima confessione, in quanto altre seguiranno. Abbiamo spesso, i piccoli e ancor più i grandi, bisogno di chiedere perdono al Signore, perché la nostra debolezza è grande.

Anche durante le vacanze il sacerdote è disponibile… e proporrà delle date nella fiducia di trovare ascolto.

Dopo la confessione con la catechista Mariella e il don.



Un momento della celebrazione.



PADRE CAPPELLO
riscoperto nel 50° della sua morte

L'incontro dei Padri Postulatori con il Vescovo Giuseppe.

Poche volte, come quest'anno, la Parrocchia è stata coinvolta in ricordi e celebrazioni per il Servo di Dio Padre Felice Cappello. Figlio di questa terra lasciò, soprattutto a Roma e negli ambienti culturali del tempo, un ricordo vivissimo per umanità, cultura e spiritualità. Era giusto pertanto che nel 50° anniversario della sua scomparsa venisse degnamente ricordato anche per capire meglio la sua figura che il tempo ha un po' messo in secondo piano. Questa ricorrenza inoltre si collega anche a quella più visibile del centesimo anniversario della nascita del Servo di Dio Giovanni Paolo I°. Le due figure testimoniano anche la profonda fede e religiosità che nel secolo scorso ha caratterizzato la popolazione della nostra valle e di cui le due figure sono come la punta di un iceberg.

Nei numeri precedenti del bollettino si è sempre reso presente il ricordo con episodi della sua biografia tratta dal libro del gesuita Padre Mondrone, ma in questo anno si è voluto rendere vivo anche con manifestazioni esterne.

Dopo una prima presentazione il 7 marzo in occasione della stazione quaresimale di Caviola si è voluto ricordare l'evento nella data del 25 marzo, anniversario della nascita al cielo di Padre Cappello con una solenne celebrazione.

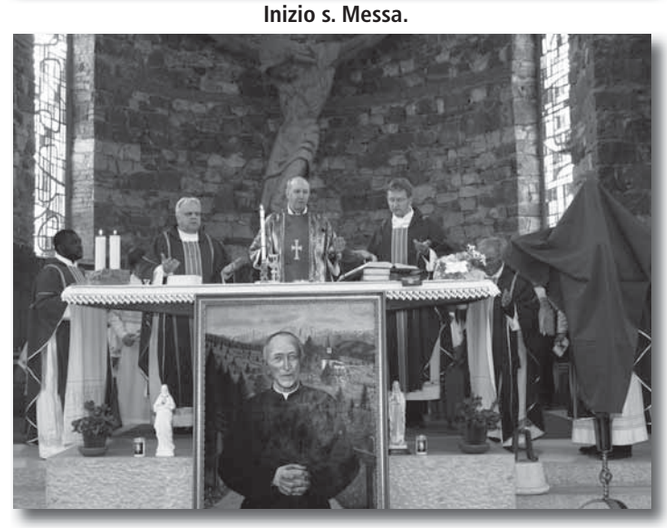
Per la nostra comunità è stato un momento di gioia e insieme di riconoscenza per l'esempio di fede che egli ha saputo trasmettere a chi gli è stato accanto e per la Chiesa intera.

Da Roma sono giunti i Gesuiti Padre Toni Witwer e Marc Lindijer postulatori per la causa di beatificazione. Ha presieduto la celebrazione Padre Toni e hanno concelebrato oltre al parroco Don Bruno anche l'arcidiacono di Agordo mons. Giorgio Lise e l'arciprete di Canale don Mariano Baldovin.

Durante l'omelia il Padre Lijndeijer così si è espresso: *"Se sono i nostri territori i primi a dimenticare padre Cappello", così ha detto il vostro Sindaco Stefano Murer di recente, "non sarà agevole far andare avanti il processo di canonizzazione che in questo momento è fermo." Per dire il vero: il processo adesso, a Roma, è quasi concluso, cioè la fase diocesana, ma ciò nonostante rimane vero pure che Falcade e dintorni, la provincia di Belluno e tutta la Regione del Veneto hanno il santo dovere di non dimenticare padre Cappello, anzi di onorarlo come voi fate oggi. E adesso, con le nuove scuole di Marmolada a lui dedicate, crescerà una nuova generazione di compaesani di Felice Maria Cappello, nato nel 1879 a Caviola che celebrò la sua prima Messa a Canale il 21 aprile 1902, centodieci anni fa. Imitare l'esempio del piissimo sacerdote e brillante canonista non sarà facile per i bambini, ma auspichiamo che essi ed i loro genitori almeno invochino il suo aiuto dall'alto, un aiuto che lui non rifiutava mai a coloro che glielo chiedevano, né a Roma, nel suo frequentatissimo confessionale, né nel Veneto dove passò le sue vacanze fino al 1952, quando morì il fratello don Luigi, parroco di Agordo. E sebbene non smise di lavorare durante queste vacanze, fu molto sollevato e consolato dal fatto che qui, nel Bellunese, i sacramenti venivano ancora frequentati così bene, così fedelmente."…*

"Uomo forte, anzi, combattivo, Felice Cappello imparò alla scuola della sofferenza l'umiltà e la mitezza di cuore che caratterizza il Cuore del Maestro Divino Gesù Cristo, la stessa scuola che questi aveva seguito: "Pur essendo Figlio", così dice la lettera agli Ebrei, "imparò l'obbedienza dalle cose che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono." Questa obbedienza però è l'obbedienza della nuova alleanza, non per prima cosa l'obbedienza alla lettera della legge, ma allo spirito di amore. Per questo la lettera agli Ebrei accenna che Gesù " fu esaudito per la sua pietà" espressa in "preghiere e suppliche con forti grida e lacrime". Il servo buono e fedele che fu il padre Cappello non visse differentemente: prima della vocazione al sacerdozio

Inizio s. Messa.



Preghiera eucaristica.

Chiesa di Canale.

☞

Sindaci, autorità e Presidente Comunità Montana.

e alla vita religiosa egli infatti ebbe la vocazione alla preghiera. Nelle ultime parole rivolte ad un confratello venuto per dargli l'estremo saluto, egli mormorò: "Preghiamo, caro Padre… Preghiamo sempre… La preghiera piace tanto al Signore". Fu il suo testamento spirituale, il compendio della sua vita; tutto quello che egli fu, che riuscì ad essere a fare di bene, egli lo dovette alla preghiera. Pregare per Felice Cappello era raccogliersi sotto gli occhi di Dio, aprirsi del cuore a Lui, un colloquiare confidente e quasi da bambino con il Padre dei cieli. In questo, mi pare, i bambini che frequenteranno le scuole di Marmolada, così come i loro genitori, possono bene imitare il loro compaesano e Servo di Dio, il padre Felice Cappello".

Nell'intervista rilasciata al termine della celebrazione dal postulatore Padre Witwer si è appreso che la strada per la beatificazione di padre Cappello sarà ancora lunga e molto dipenderà dalla venerazione che riserveranno i fedeli in modo che l'azione del nostro conterraneo possa agire nell'intercessione presso il Signore e si possa assistere ad un evento straordinario tale da essere un vero miracolo.

Tra l'altro è stata intervistata anche una signora di Voltago che ritiene di essere stata esaudita nella sua vita da padre Cappello quando ancora era in vita e l'aveva incontrata ad Agordo.

In precedenza i postulatori avevano avuto modo di visitare Agordo, Canale e Belluno dove si sono incontrati con il Vescovo Andrich, fare una sosta nella Basilica Cattedrale e nel Seminario Gregoriano dove il Padre Cappello studiò e insegnò per alcuni anni prima di recarsi a Roma ed entrare nella Compagnia di Gesù.

In collaborazione con il comitato per il centenario della nascita di Papa Luciani, la figura di Padre cappello è stata messa in risalto anche nel pellegrinaggio foraniale a Pietralba e nella "prozesion de Santa Cros" come viene riferito in altri articoli.

Carico di significato e ben preparato anche il concerto di salmi in onore di Padre Cappello con la partecipazione del coro femminile" Magnificat" di Veternigo (VE) svoltosi domenica 13 maggio.

Anche il nostro vescovo nei suoi interventi ha citato più volte la figura di padre Cappello unita a quella di Papa Luciani come esempi da imitare e come testimonianza di una vitalità religiosa che le popolazioni di questa valle del Biois devono riscoprire.

Per il periodo estivo sono previsti altri appuntamenti messi in atto dal comitato, il primo dei quali è previsto per sabato 21 luglio a Canale con una conferenza di don Claudio Centa, studioso di storia della Chiesa, sulle figure di Papa Luciani e Padre Cappello. In occasione della ricorrenza di S. Pio X° il giorno 18 agosto è prevista la visita del Cardinale Giambattista Re con la presenza del nostro Vescovo Andrich e ancora del postulatore Padre Toni Witwer. Sarà interessante ascoltare il Cardinale che è stato allievo di Padre Cappello e avere dal postulatore uno spaccato del rapporto tra Cappello e il Papa Pio X°.

Con queste iniziative possiamo affermare che la personalità di Padre Cappello viene messa in rilievo dopo un periodo in cui si era arenato il suo ricordo e la sua luminosa figura.

APRILE

Quattro gli appuntamenti che hanno caratterizzato cristianamente questo mese: **la Pasqua, la celebrazione dei battesimi, la Visita alle Famiglie e la Prima comunione.**

La Pasqua l'abbiamo celebrata domenica 8 aprile: una data quanto mai favorevole in considerazione alla stagione; faremmo la firma per avere una data in questo tempo dell'anno, ma sappiamo bene che invece la data della Pasqua è legata al corso della luna e pertanto può variare anche quasi di un mese.

Data favorevole con buona preparazione in tutti i quaranta giorni della quaresima, dal mercoledì delle ceneri, 22 febbraio, al sabato santo, 7 aprile.

In quaresima ci siamo riuniti oltre che alla domenica per l'Eucaristia, anche i venerdì per la via crucis in Cripta e i mercoledì per le "stazioni quaresimali", nelle varie chiese della Valle, iniziando da Falcade, per passare poi a Caviola, Canale, Cencenighe e Vallada per la via Crucis.

I temi che ci hanno guidati in questo cammino quaresimale facevano riferimento a Papa Luciani nel ricordo della sua nascita, avvenuta cento anni fa e nel ricordo anche di Padre Felice Cappello a 50 anni dalla sua morte.

Sono state celebrazioni ben preparate e ben celebrate, con preghiere, canti e testi di riflessione molto belli.

In particolare per la riflessione erano stati scelti dei brani tolti dal famoso libro di Papa Luciani: "Gli Illustrissimi".

Vogliamo riportare una parte del brano letto a Caviola, riguardante "l'illustre" personaggio: Peguj

Il Cardinale Luciani scrive a Charles Péguy scrittore, poeta e saggista francese,nato nel 1873. Inizialmente di idee socialiste, nel 1907, si convertì al cattolicesimo. D'allora, produsse sia opere in prosa di argomento politico, sia opere in versi mistiche e liriche. Tenente durante la Prima guerra mondiale, morì in combattimento nel 1914.

Caro Péguy,

il tuo spirito entusiastico, la passione di suscitatore e condottiero d'anime, mi sono sempre piaciuti; Nelle tue pagine religiose c'è qualche tratto poeticamente (non dico teologicamente) felice: là, dove introduci Dio a parlare della speranza, per esempio.

«La fede degli uomini non mi stupisce – dice Dio –, non è cosa sorprendente: io risplendo talmente nella mia creazione, che per non vedermi, questa povera gente dovrebb'esser cieca. La carità degli uomini non mi stupisce – dice Dio –, non è cosa sorprendente: queste povere creature sono così infelici, che, se non hanno un cuore di sasso, non possono che aver amore le une per le altre.

La speranza, ecco quello che mi stupisce!».

D'accordo con te, caro Péguy, che la speranza stupisce.

D'accordo con Dante ch'essa è uno attender certo. D'accordo su ciò che la Bibbia racconta di coloro che sperano. Abramo non sapeva proprio perché Dio gli avesse ordinato di uccidere l'unico figlio; non vedeva da dove, morto Isacco, potesse venire la posterità numerosa che gli era stata promessa, eppure attendeva con certezza. Davide, avanzando contro Golia, sapeva benissimo che cinque sassi erano troppo poco di fronte a un gigante bardato di ferro. Eppure attendeva con certezza e intimava al colosso blindato: «Vengo da parte di Dio. Tra poco ti staccherò la testa dal busto!».

Pregando con i salmi, anch'io, caro Péguy, mi sento trasformato in uomo che attende con certezza: Dio è la mia luce e la mia salvezza, di chi temerò?... Anche se si accampa contro di me un esercito, non temerà il mio cuore. Anche se si leva contro di me la battaglia, anche allora io sono fiducioso!

Come sbagliano, Péguy, quelli che non sperano!

Giuda ha fatto un grosso sproposito il giorno in cui vendette Cristo per trenta denari, ma ne ha fatto uno molto più grosso quando pensò che il suo peccato fosse troppo grande per essere perdonato.

Nessun peccato è troppo grande: una miseria finita, per quanto enorme, potrà sempre essere coperta da una misericordia infinita. E non è mai troppo tardi: Dio non solo si chiama Padre, ma Padre del figlio prodigo, che ci scorge quando siamo ancora lontano, che si intenerisce e, correndo, viene a gettarsi al nostro collo e a baciarci teneramente.

E non deve spaventare un eventuale passato burrascoso. Le burrasche, che furono male nel passato, diventano bene nel presente se spingono a rimediare, a cambiare; diventano gioiello, se donate a Dio per procurargli la consolazione di perdonarle.

Il Vangelo ricorda tra gli antenati di Gesù quattro donne, di cui tre non del tutto commendabili: Rahab aveva fatto la cortigiana; Thamar aveva avuto il figlio Phares da suo suocero Giuda e Betsabea era stata adultera con Davide. Mistero di umiltà che queste parenti siano state accettate da Cristo, che siano incluse nella sua genealogia, ma anche – opino – in mano di Dio, mezzo per poterci assicurare: voi potete diventare dei santi, qualunque sia la storia della vostra famiglia, il temperamento e il sangue ereditato, la vostra situazione passata!

* * *

La quaresima si è conclusa con la settimana santa con la benedizione dell'ulivo la domenica precedente la Pasqua, che ha visto molta gente partecipare alla processione dalla cripta al piano superiore con l'ulivo in mano e poi alla messa della passione con la lettura appunto del "passio".

I giorni seguenti li abbiamo dedicati all'adorazione eucaristica. E così siamo giunti preparati al Triduo Pasquale:

Giovedì santo con la partecipazione in mattinata alla Messa del Crisma nella cattedrale di Belluno e poi alla sera alla Messa in "coena domini" con il rito suggestivo della lavanda dei piedi ai fanciulli della prima comunione.

Venerdì santo: con la celebrazione della Passione del Signore e con la processione dalla chiesa parrocchiale alla Chiesa della Madonna, passando per le vie del paese, illuminate e ornate.

Sabato santo : con la solenne veglia Pasquale con le varie benedizioni, in particolare dell'acqua battesimale e con la Messa della risurrezione.

Da ricordare ancora l'offerta raccolta durante tutta la quaresima a favore in particolare del nostro missionario don Bruno Soppelsa in Thailandia.

Caviola ieri.

Domenica 15 aprile:
I BATTESIMI.

Il racconto e la riflessione vengono riportati nella Vita della Comunità.

VISITA ALLE FAMIGLIE:

È un appuntamento ormai tradizionale che viene accolto bene dall'intera comunità con rarissime eccezioni. In alcuni casi ho proprio notato che il "prete" è atteso, come ricordo che avveniva in altri tempi; ma un po' di quello spirito è ancora rimasto in alcuni, specialmente nei più anziani.

Ringraziamo dell'accoglienza avuta, della preghiera fatta insieme, dell'amicizia e della generosità.

Ho potuto conoscere meglio le vostre famiglie partecipando alle vostre gioie e alle vostre preoccupazioni e sofferenze.

Come ho già scritto sul foglio settimanale, se involontariamente ho dimenticato qualche famiglia o non ho trovato nessuno, prego di fare un cenno e così anche per i fedeli che vengono da fuori e che per qualche tempo dell'anno vivono nella nostra parrocchia: se desiderate la visita del sacerdote, avvertite e sarò ben lieto di venire nella vostra casa, soprattutto per conoscerci meglio.

Caviola oggi.

Il quarto appuntamento importante è stato quello della prima Comunione, domenica 22 aprile: ***una festa davvero bella che è ancora capace di toccare il cuore.***

Una bella festa

Domenica 22 aprile Bortoli Flavio, Busin Emanuele, De Mio Irene, Murer Elisa, Murer Isabel, Marmolada Riccardo;Scardanzan Corinne, Strim Silvia, Pellegrinon MariaStella, Zulian Consuelo e Zasso Nicole hanno ricevuto per la prima volta la Santa Eucarestia. I ragazzi erano molto emozionati ma pronti con il loro cuore, ad ospitare per la prima volta Gesù.

L' itinerario che in questi mesi di catechismo abbiamo affrontato era un percorso a tappe, che ha fatto comprendere ai ragazzi cos'è la Chiesa come istituzione, esempio straordinario è stato per noi la visita del nostro Vescovo Giuseppe.

Abbiamo poi approfondito i Sacramenti e il loro significato per poi concludere con la spiegazione della Messa nelle sue parti e capire bene il significato di Eucarestia.

Ho voluto far capire ai ragazzi che potevano diventare dei veri esempi da seguire specialmente in famiglia. Ho insistito che fossero loro a dire ai genitori: "Papà mamma portatemi a Messa".

Spero che questo piccolo seme sia rimasto nei loro cuori e che un giorno germogli per portare grandi frutti.

Mi auguro per questi "miei" ragazzi che il giorno della prima Comunione non sia stato un arrivo di tappa ma inizio di nuova vita che consenta il continuo conoscere e soprattutto il vivere quotidiano della parola di Gesù.

Infine volevo ringraziare i genitori che mi hanno affidato questi ragazzi; per me ogni incontro è stato fonte di gioia e uno grande stimolo di preghiera e riscoperta continua di Gesù. Voglio dire grazie anche a chi ha collaborato per la realizzazione della Messa della Prima Comunione: Marco che ha realizzato i libretti, le signore che hanno messo i fiori, il coro e i chierichetti e soprattutto don Bruno sempre disponibile e pronto ad ogni nostra esigenza.

Chiara

Frasi scritte dai ragazzi ricordando il momento in cui hanno ricevuto Gesù:

"Quando Gesù è entrato in me ho provato gioia, emozione ed armonia" **Elisa**

"Quando ho ricevuto Gesù ho provato una forte emozione" **Silvia**

"Ero molto felice!!!" **Riccardo**

"Nel momento in cui ho ricevuto Gesù ho provato gioia e felicità per avere Gesù nel mio cuore" **Flavio**

"Ero emozionata, agitata e felice di avere Gesù con me" **Maria Stella**

"In quel momento la cosa che ho provato di più è emozione" **Emanuele**

"Ho provato tanta emozione, sono davvero felice" **Isabel**

"In quel momento ho provato gioia e felicità" **Irene**

"Ero molto felice, Gesùera finalmente entrato nel mio cuore" **Corinne**

"Quando Gesù è entrato nel mio cuore ho provato gioia, felicità ed emozione" **Nicole**

Grazie Chiara! Grazie fanciulli di quello che ci avete donato in particolare quel 20 maggio!

Senza di voi la nostra comunità sarebbe meno gioiosa! Continuate a portare gioia nelle vostre famiglie e nella nostra comunità.

don Bruno

MAGGIO

È il mese dedicato alla Madonna con la recita del s. rosario, qui al centro della parrocchia come nelle altre chiese delle frazioni. Forse non è più come una volta, quando era davvero una festa e una gioia parteciparvi, tuttavia c'è stato un certo numero di fedeli che è stato fedele. Purtroppo, pochi i fanciulli, ma abbiamo visto anche dei giovani!

La vera devozione alla Madonna ci aiuta a vivere bene la nostra vita cristiana.

Vari gli appuntamenti importanti che hanno caratterizzato questo mese: dal Pellegrinaggio a Pietralba, alla procesion de S. Cros, alla festa della Cresima e ancora all'incontro con i Reduci ed ex combattenti di Monte Grotto e al concerto del coro femminile, nell'ambito del ricordo di Padre Cappello nel 50° della sua morte.

PELLEGRINAGGIO A PIETRALBA: 1° MAGGIO

Il Santuario di Pietralba.

Sentiamo la notizia che la Forania di Agordo ha organizzato per il giorno 1° maggio un pellegrinaggio a Pietralba e che qualcuno farà il percorso a piedi; Alvise mi dice "perché non andiamo anche noi a piedi con quelli di Vallada?".

Nasce così, quasi per "caso" l'idea di vivere questa nuova esperienza.

Eccoci pronti. Pensandoci bene per me, che non solo allenata, il pellegrinaggio è meglio che parta da Moena, mentre Alvise lo vedo unirsi al gruppetto di sette persone che verso le 5,30 del mattino, passando sotto casa, si dirige verso Falcade alla volta del Passo S. Pellegrino.

Ha inizio un'esperienza fatta di amicizia, preghiera, riflessione, fatica.

Non è facile ritagliarsi un po' di tempo per se stessi durante la routine quotidiana, mentre tutto diventa più facile quando lasciando casa con uno zaino in spalla, contenente poche cose indispensabili, inizi a camminare per strade e sentieri in mezzo al verde della natura.

Momento del pellegrinaggio sotto la pioggia.

Ho capito subito che sarei stata in buona compagnia, gli amici di Vallada ormai esperti del percorso e dell'esperienza, sapevano dare indicazioni precise sul cosa aspettarci un po' più in là, sul quando fermarci e quando riprendere il viaggio così da arrivare prima al Passo Carezza e poi al Santuario di Pietralba in perfetto orario.

Durante le due giornate ci sono stati momenti per pregare insieme e per riflettere da soli, momenti in cui ho avuto modo di pensare alle tante persone che prima di me, in tempi anche lontani, avevano percorso quegli stessi tratti di strada per raggiungere la Madonna di "Batiston", tanto amata dalla gente della nostra Valle.

Ho cercato di vivere intensamente ogni momento del viaggio: le chiacchierate scambiate con le persone che in quel momento camminavano accanto a me, la serata trascorsa in allegria a tavola, a cantare insieme al bar dell'albergo

Verso il santuario.

Via Crucis.

I gonfaloni delle parrocchie.

Momento di preghiera con tutti i pellegrini prima di entrare in chiesa per la celebrazione della S. Messa.

S. Messa presieduta dal Vicario foraneo mons. Giorgio Lise e concelebrata dagli altri parroci con i tanti fedeli che gremivano la navata.

e poi su su fino alle porte delle camere (tanta la gioia di stare insieme), le risate, i rosari recitati con la corona in mano, il paesaggio che guardavo percorrendo i sentieri, i pensieri, la pace che provavo lontano dagli affanni quotidiani … però devo ammettere che l'ultima parte del cammino quella del percorrere la via crucis in preghiera e in silenzio, è stato il momento più emozionante che rimarrà nel cuore.

Arrivati poi al Santuario l'incontro con tante persone della Forania dell'Agordino e nel grande cerchio l'incontro con i figli Michele e Chiara, anche loro arrivati a Pietralba con la corriera.

La Chiesa era gremita di gente, tutti ai piedi di quella piccola statua della Madonna per dirle il nostro grazie o per chiederle aiuto. In tanti e fra i tanti anch'io e la mia famiglia.

… sì, sono convinta che questo pellegrinaggio a piedi a Pietralba non è stato proprio un "caso"!

Un grazie sincero a chi ha organizzato quest'esperienza e… a chi mi ha prestato le racchette!

Mirca

La prozesión de Santa Crós

Incontro a Caviola.

Verso Valt.

Sabato 5 maggio 2012 ha avuto luogo la *Prozesión de Santa Cros*, antica pratica religiosa ripresa nell'anno del Giubileo del Duemila e riproposta poi nel 2003 e nel 2008 rispettivamente nel ricordo dell'elezione papale di Albino Luciani e dei 500 anni della Pieve di Canale d'Agordo.

Quest'anno la *Prozesión de Santa Crós* ha inteso sottolineare 2 ricorrenze particolarmente significative: il centenario della nascita di Albino Luciani (1912) e il cinquantesimo della morte di Padre Felice Cappello (1962).

Il tragitto della processione ha seguito il percorso storico : da Canale a Caviola, Falcade Alto, Sappade, Feder, Fregona, Carfon, i paesi alti di Vallada fino alla conclusione a San Simon.

La processione ha avuto come guida speciale l'arcivescovo Cyril Vasil', segretario

Processione verso la chiesa della Madonna d. Salute.

Prozesión Villotta.

Da Sappade a Tabiadon di Val.

Saluto all'arcivescovo in chiesa a Sappade.

della Congregazione delle Chiese Orientali. A Sappade ha concelebrato la santa Messa con i parroci don Bruno e don Mariano.

L'omelia è stato un intenso riferimento al rapporto dell'umanità con la Santa Croce. È bello sottolineare come la *Prozesión* abbia visto la partecipazione di tanta gente unita nel camminare insieme pregando per tutte le necessità.

Lungo il percorso la generosità degli abitanti dei vari villaggi ha riservato ad ognuno una gradita bevanda. Gli alpini, a Sappade, hanno offerto a tutti un abbondante rancio che si è concluso con l'assaggio dei dolci preparati dalle donne del luogo.

Una bellissima esperienza che sicuramente ha rinsaldato il legame di fede nello speciale ricordo di Albino Luciani e di Felice Cappello.

Ottavina

S. Messa a Sappade.

Le Rogazioni

Nel mese di maggio, come da tradizione, ci siamo recati in processione nella chiesa frazionale invocando la benedizione del Signore sulle persone, sulle famiglie, sulla campagna, sulle acque. A Sappade c'è stata la grande "La prozesión de Santa Crós, poi la domenica successiva siamo andati a Fregona, Feder e Valt per finire con Iore il 3 giugno.

Il Redentore.

Nei pressi di Feder.

S. Messa a Valt.

Tegosa.

CONCERTO DI SALMI

DOMENICA 13 MAGGIO

Tra le iniziative della parrocchia per ricordare Padre Felice Cappello nel cinquantesimo della morte, si è svolto domenica 13 maggio un Concerto di salmi.

Si è trattato di un evento video-musicale con l'alternanza di canti a più voci eseguiti dal Coro femminile "Magnificat" di Veternigo (Venezia), diretto da Roberta Bortolozzo, e la proiezione di sequenze video a commento di alcuni tra i salmi più conosciuti.

Il tema trattato era quello del cammino dell'uomo verso la rinascita: dalle angoscie di fronte ai mali del mondo al desiderio di riscatto, fino al ritorno alla casa di Dio nel respiro della creazione.

I canti eseguiti dal coro erano tratti prevalentemente dal repertorio di Marcello Giombini e Domenico Machetta, autori di indiscusso pregio nel campo della musica liturgica moderna. Molto belli gli arrangiamenti a cura di Giovanni Feltrin, organista titolare della cattedrale di Treviso.

Il coro ha trascorso il primo pomeriggio visitando la chiesetta della Salute e godendo dell'aria di montagna e della ospitalità offerta.

Attilio

Festa della Cresima

Saluto al Vescovo da parte di due neo comunicati: Mariastella e Flavio.

Il 20 maggio nella chiesa parrocchiale di Caviola si è conclusa la visita pastorale di Monsignor Giuseppe Andrich; ma non solo, si è concluso il cammino durato otto anni per i 15 ragazzi che hanno ricevuto la Cresima. È stato un giorno denso di emozioni e di significati, una cerimonia che ha visto come unico protagonista Dio nella sua immensa forza nello Spirito Santo che è sceso portando i suoi sette grandi doni ai ragazzi e a tutti coloro che erano presenti.

Il Vescovo ha celebrato con grande attenzione e partecipazione e lo abbiamo sentito tutti vicino a noi. Ha voluto parlare ad ognuno dei cresimati lasciando in loro dei messaggi unici e importanti che gli serviranno nel percorso di vita e di fede. "La semina è stata fatta", così ho recitato nel pronunciare il discorso iniziale a Monsignor Andrich.

In otto anni li ho visti crescere, cambiare, vivere con gli alti e bassi del loro essere giovani, ancora adesso piccoli ma grandi.

Porto nel cuore ogni momento vissuto con loro ed anche se non è stato sempre facile sono molto orgogliosa di quello che sono diventati e speranzosa per quello che vorranno essere.

Solo Dio conosce il loro cammino e anche se in un primo momento potranno sembrare insensibili e assenti nella vita di fede, sono convinta che troveranno in se stessi quella luce e quella forza che hanno ricevuto attraverso lo Spirito Santo. Voglio cogliere questa occasione per ringraziare tutti quelli che ci hanno accompagnato in questi anni credendo in questi ragazzi e che ancora crede in loro e soprattutto in quello che potranno essere e fare. Un grazie a tutti dalla catechista.

Monica

Neocresimati con genitori, padrini, Mons. Vescovo, don Bruno e catechista Monica.

Questi otto anni passati insieme

(riflessione di Elisa Valt)

Nel settembre del 2004, abbiamo iniziato il percorso catechistico di otto anni.

All'inizio, in prima elementare, non capivo cosa dovevo fare lì insieme ai miei compagni, a cosa servisse ritrovarsi insieme una volta a settimana.

Poi con il tempo ho imparato molte cose, tra cui i dieci comandamenti, e molti significati di parole che sentivo ma non capivo e grazie alla catechista Monica; tre anni dopo il 15 aprile 2007, ci siamo avvicinati al sacramento della Confessione. Un momento importante e felice per me perché sapevo che tutti i peccati commessi si potevano rimediare, anche se sicuramente sarebbero rimasti "scritti" da qualche parte.

Un anno dopo, il 20 aprile 2008, abbiamo ricevuto la prima Santa Comunione, che ricordo come fosse ieri perché mi colpì molto don Bruno quando intinse la particola nel vino a significare ricevere il corpo e il sangue di Gesù.

Con gli anni siamo cambiati, non solo fisicamente ma anche caratterialmente. Proprio quest'anno, il 20 maggio , noi di 3° media abbiamo fatto la Cresima, ed è stata per me l'esperienza più bella che ho potuto vivere. Era tutto perfetto grazie alla collaborazione tra la catechista, don Bruno, e i genitori.

Quel giorno ero particolarmente emozionata, e grazie al percorso catechistico ho sentito e ho capito che lo Spirito Santo era in noi e per noi.

Porterò sempre con me le parole preziose che il Vescovo Giuseppe mi ha rivolto nel momento della Crismazione. Approfitto di questo spazio per ringraziare anche in nome dei miei compagni la nostra catechista Monica, che in tutti questi anni ci ha accompagnati nel cammino, aiutandoci nei momenti di crescita, sempre con un sorriso e una buona parola, non lesinando però anche qualche tirata di orecchie.

Un grazie speciale va anche a Don Bruno che ci ha sostenuti e seguiti.

So che il mio cammino di fede non finisce con quest' anno catechistico, ora proseguirò nel mio impegno, frequentando la Santa Messa e prestando la mia opera nel coro dei Giovani. Insomma non c'è che dire, sono stati stupendi questi otto anni passati insieme ai miei compagni, alla catechista e a don Bruno.

Elisa Valt

Grazie Monica, grazie Elisa della vostra testimonianza! A te Elisa e ai tuoi compagni auguro ogni bene: che la vita che avete davanti vi sorrida e che possiate ricordare sempre con gioia il cammino che avete fatto in questi 8 anni e che vi sentiate ***sempre*** *amati dal Signore. Abbiate grandi ideali: volate alto! E sarete contenti!*

Don Bruno

Un dono al don che ringrazia.

Una giornata con… Papa Luciani

DOMENICA 27 MAGGIO

A Canale si è tenuto un interessante e gioioso incontro foraniale per i fanciulli del catechismo (elementari) alla scoperta della vita di Papa Luciani. Alle 9.30 la s. Messa e quindi la visita ai vari luoghi della vita e dell'infanzia di don Albino; quindi il pranzo preparato dagli alpini e poi giochi in piazza. Molto soddisfatti fanciulli e organizzatori (e Papa Luciani avrà un sorriso compiaciuto dal cielo).

Domenica 27 maggio alle ore 09.30 noi ragazzi del catechismo delle parrocchie dell'Agordino ci siamo ritrovati nella piazza di Canale d' Agordo per ricordare la vita di Papa Luciani. Quest'anno infatti si festeggia il centenario della sua nascita. Eravamo veramente in tanti.

Alle ore 10.00 c'è stata la Santa Messa celebrata da don Francesco Santomaso. Subito dopo ci siamo incamminati lungo le vie del paese e alcuni ragazzi hanno animato delle scene di vita quotidiana del tempo di Albino. Ci siamo poi recati al Museo e lì abbiamo guardato un filmato che ci raccontava le tappe più importanti della sua vita finché è diventato Papa .

Alle 12.30 gli alpini ci hanno preparato il pranzo nella palestra della scuola media. Eravamo tutti molto affamati e dopo un breve momento di preghiera abbiamo mangiato l'ottima pasta preparata dai volontari.

Nel primo pomeriggio nella piazza di Canale abbiamo partecipato ai giochi organizzati dal Gruppo Giovani di Caviola. Si trattava di passatempi di una volta tipo: il gioco della carriola, il salto con la corda, il gioco dell'elastico, i quattro cantoni, il gioco della bandierina e "campanon".

Con grande soddisfazione di tutti la festa si è conclusa alle ore 15.30 dopo il nutella party.

A noi bambini è stato regalato un manoscritto, contenente un tema fatto da Albino quando era bambino, e anche una bellissima croce, di cinque colori diversi per rappresentare i cinque continenti, da mettere al collo.

È stata una giornata veramente emozionante e allegra, sicuramente da ripetere… un tuffo nel nostro passato, per conoscere meglio la figura di Papa Luciani.

Davide Costantin

La casa natale di Papa Luciani.

GIUGNO

Domenica 3 giugno: Iore

Il tempo, anche se alquanto incerto al mattino, ma poi messosi al bello ha favorito la partecipazione alla processione a Iore: molti alla processione e alla s. Messa e al pranzo preparato come sempre ottimamente dai Crodaioli.

Il Sig. Bepi Pellegrinon ha distribuito la pittura-ricordo di questo 2012, opera del nostro avvocato pittore Nicola Ianiello. Diciamo nostro perché pur di Roma ha sposato una nostra paesana e lo vediamo spesso nella nostra comunità, anche perché la figlia a sua volta ha sposato un giovane della nostra comunità e quindi doppio…

CARTOLINA 2012. Disegno del pittore avvocato Janiello Nicola - Roma.

HANNO COLLABORATO:

Don Bruno De Lazzer, Celeste De Prà, Corrado Tissi, Marco Bulf.

COMITATO DI REDAZIONE:

Davide Costantin, Isabel, Nerina e Gianni, Filippo Costa - Da Rif Antonietta - Mirca Sala.

Comitato Celebrazioni, Papa Luciani e Padre Cappello: Pellegrinon Rodolfo, Scardanzan Celeste, De Ventura Patrizio, Chiara e i bambini della Prima Comunione, Monica per la Cresima ed Elisa; Ottavina e Attilio, Jhon Dalla Pietra.

Foto Lorenzi Canale, Foto Ganz Falcade.

FINE CATECHISMO:

martedì 5 giugno

Come da tradizione, martedì 5 giugno, ci siamo ritrovati tutti insieme: ragazzi, catechiste/i, don, e qualche genitore, per chiudere l'anno catechistico.

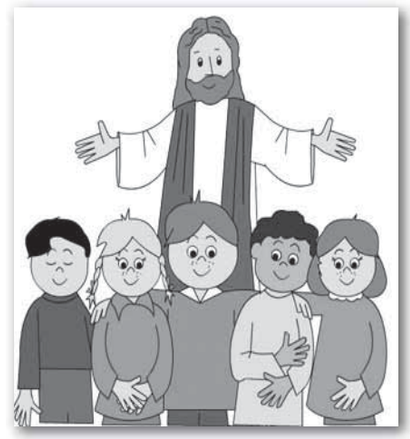
L'abbiamo fatto con due momenti ben distinti: il primo in chiesa per dire grazie al Signore e a quanti hanno dato il loro contributo per lo svolgimento dell'attività catechistiche in primis alle catechista e al catechista Mauro. Durante la breve celebrazione, dopo aver ascoltato il vangelo del giorno: "*date a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio…*" abbiamo ripercorso l'intero corso dell'anno ricordando le tappe più importanti dall'inizio il 9 ottobre 2011 , all'avvento, e poi il Natale, la quaresima, la Pasqua, le feste della prima Confessione, Comunione e della Cresima, il ricordo del 50° della morte di Padre Felice Cappello e altro ancora e così ci siamo accorti di aver fatto un bel cammino.

Ora questi ragazzi li affidiamo al Signore perché anche durante le vacanze, con l'aiuto e l'esempio dei genitori, siano fedeli ai loro impegni cristiani e mettano in pratica quanto imparato.

Il secondo momento, molto atteso, l'abbiamo vissuto all'esterno della chiesa "gustando" un buon gelato.

Con l'animo gioioso e con la bocca dolce, ci siamo salutati augurandoci buone e belle vacanze, dandoci però degli appuntamenti: alla Messa della domenica e alla confessione mensile, alla gita del martedì per i più grandi, impegnandoci tutti nella preghiera quotidiana. Abbiamo scattato delle foto che però non sono riuscite e così ci limitiamo a riportare i segni religiosi dell'anno liturgico e catechistico che abbiamo posto davanti all'altare.

Alcuni segni catechistici.



EL VAN: FEDER

Un grazie sincero da parte della Parrocchia all'Associazione "El Van" di Feder che, in occasione della Visita Pastorale del Vescovo, ha provveduto per la copertura delle spese di illuminazione nella chiesa, con fondi ottenuti in occasione della sagra del Redentore nell'allestimento della pesca e altro.

2012 – 2013 ANNO DELLA FEDE

In occasione del cinquantesimo dell'indizione del Concilio Vaticano II° e del ventennio della promulgazione del catechismo della Chiesa Cattolica il Papa ha indetto "l'Anno della Fede" che avrà inizio l'11 ottobre 2012 e terminerà il 24 novembre 2013 con la festa di Cristo Re". Si ricorda che questo è il secondo Anno della fede in quanto già Paolo VI° ne aveva indetto uno nel 1967 per far memoria del martirio degli Apostoli Pietro e Paolo nel diciannovesimo anniversario della loro testimonianza.

Il 17 ottobre scorso è stata resa pubblica la lettera apostolica "Porta Fidei" di Papa Benedetto XVI° con la quale si indice l'Anno della fede come grande "anno di grazia". Questa lettera parte dal dato di fatto che la fede è in crisi, non solo all'esterno ma perfino all'interno della Chiesa Cattolica, e propone un percorso di nuova evangelizzazione che ha al suo centro Il Catechismo della Chiesa Cattolica, promulgato nel 1992. Il Papa ricorda che, fin dall'inizio del suo ministero, ha ricordato l'esigenza di riscoprire il cammino della fede. Parlare di riscoperta non è eccessivo. Infatti capita ormai non di rado che i Cristiani pensino alla fede come un presupposto ovvio del vivere comune. In realtà, mentre nel passato era possibile riconoscere un tessuto culturale unitario, largamente accolto nel suo richiamo ai contenuti della fede e ai valori da essa ispirati, oggi non sembra più essere così in grandi settori della società, al motivo di una profonda crisi di fede che ha toccato molte persone. E il risultato finale è una società senza fede.

Per incarico del Papa, la Congregazione per la Dottrina della Fede ha redatto un contributo con alcune indicazioni per vivere questo tempo di grazia senza precludere altre proposte a livello diocesano, foraniale o parrocchiale. Anche da parte della Diocesi di Belluno si stanno delineando alcune iniziative.

Anche il Consiglio Pastorale foraniale del 25 maggio scorso si è interrogato su come coinvolgere le persone ad una presa di coscienza del vivere cristiano puntando in primo luogo al dialogo con le famiglie, soprattutto in occasione dei momenti importanti del battesimo dei figli, della prima Comunione, della Cresima e del matrimonio individuando cammini di fede specifici che portino alla responsabilità delle scelte con una formazione cristiana e la trasmissione della fede ai figli in maniera credibile.

Particolare attenzione poi potrà essere rivolta alle singole situazioni di vita come i giovani, gli adulti in genere, i lavoratori, gli immigrati, i sofferenti, le persone sole, i conviventi, i separati, ecc.; si cureranno anche quelle iniziative già collaudate per una visibilità esterna della fede come le liturgie, i pellegrinaggi foraniali e parrocchiali e le forme di carità nei confronti dei bisognosi. Le commissioni dei vari ambiti son chiamate nel periodo estivo a fare delle proposte attuabili nel corso dell'anno liturgico.

Celeste

LA CHIESA DEL TRIVENETO SI INTERROGA

Dal 13 al 15 aprile scorso fra Aquileia e Grado si è svolto il secondo Convegno ecclesiale delle Diocesi del Triveneto a 20 anni dal primo e perciò denominato AQUILEIA2. Al convegno hanno partecipato circa 600 delegati componenti dei Consigli Pastorali Diocesani e di vari organismi. Per la nostra forania erano presenti: Don Giorgio Lise, Arcidiacono, don Luigi Canal, Falorio Benito e Celeste De Pra componenti del Consiglio Pastorale Diocesano.

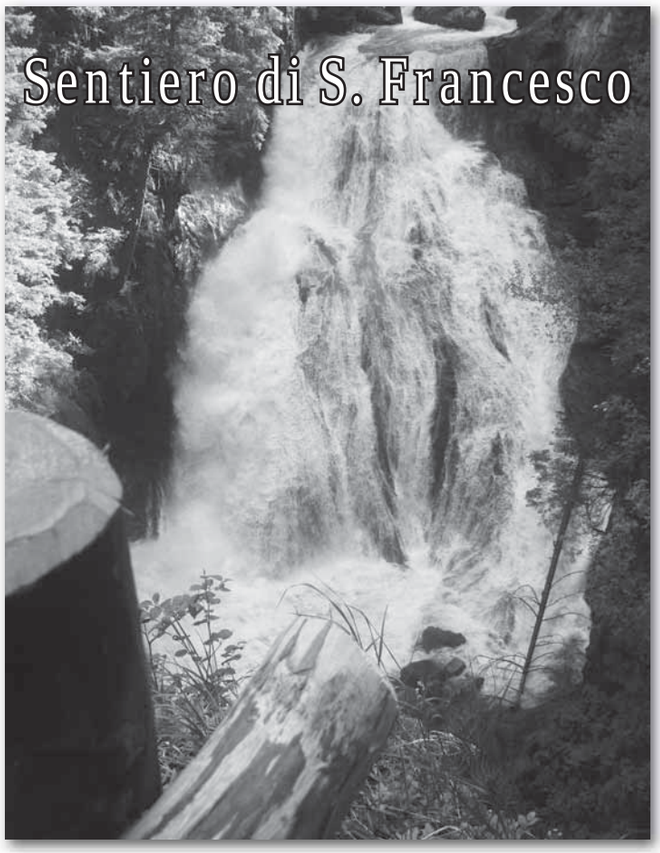
Le Diocesi si erano preparate nei due anni precedenti verificando il cammino fatto in questi venti anni e sul discernimento che lo Spirito ha seminato unito alle sfide e alle difficoltà da superare. La nostra Diocesi ha riconosciuto tre eventi importanti che hanno segnato la sua vita: la presenza di quattro Vescovi che si sono succeduti, la Missione popolare del Giubileo del 2000 e la celebrazione del Sinodo diocesano. A livello Triveneto si è ricordato come il I° convegno abbia portato i suoi frutti con la nascita di Telechiara e la missione in Thailandia in cui opera anche il nostro don Bruno Soppelsa.

Il Convegno, suddiviso in 30 gruppi di studio, si è confrontato su tre temi sui quali le Diocesi si erano preparate nell'anno precedente. I tre ambiti hanno riguardato: una nuova evangelizzazione, in dialogo con le culture del nostro tempo e la promozione del bene comune. Nei due giorni di lavoro il clima tra i partecipanti è stato cordiale e fraterno; il confronto aperto e sincero improntato all'ascolto e al dialogo con una attenzione alla conversione sia personale che della Chiesa come comunità e come istituzione. È stato bello trovarsi in tanti per rinvigorire responsabilità, potenzialità esistenti in tante persone impegnate e confrontarsi su problematiche comuni.

Dal Convegno, anche se visibilmente i frutti si potranno vedere in seguito, si è portato a casa soprattutto il bisogno di ricorrere alle cose sobrie ed essenziali, la possibilità di scoprire nelle nostre stesse comunità le potenzialità per andare avanti, avere un atteggiamento sinodale tra le varie componenti (parrocchie, ministri, religiosi, laici impegnati e non), curare di più la formazione dei laici, mettere in rete le varie iniziative in modo da coordinare meglio le attività.

Ora tutto il lavoro è in mano ai vescovi che nell'elaborazione sapranno dare gli indirizzi e le linee guida per una presa di coscienza sempre più convinta dell'essere e del vivere cristiano.

Celeste



Sabato 2 giugno una ventina di pellegrini ci siamo recati in Val Aurina e precisamente a Rive di Tures sul sentiero di S. Francesco: un sentiero naturalistico, nel bosco e accanto a cascate impressionanti, che i giovani della Valle Aurina hanno dedicato a s. Francesco nella riflessione e nella preghiera sul Cantico delle Creature.

Dieci "stazioni" di meditazione con immagini costruite e altre prese dall'ambiente circostante per un percorso di circa due chilometri e poco meno di trecento m. di dislivello. Al termine del percorso una bella cappella dedicata a S. Francesco e s. Chiara, che però non abbiamo potuto visitare in quanto occupata da pellegrini di lingua tedesca che celebravano la messa.

Chi ci va una volta è difficile che non ritorni. E' un'esperienza ideale per famiglie con bambini. Anche come parrocchia ci ritorneremo. La foto ci ritrae nel tratto di salita nel bosco; la foto in prima facciata si riferisce proprio alla grande cascata del sentiero di s. Francesco.

Sentiero S. Francesco.

SAPPADE
"Madonna della Masara"

Dopo tanti anni che era nella soffitta della canonica della Chiesa di Sappade in condizioni abbastanza critiche è tornata di nuovo agli altari della nostra chiesa bella come una volta, grazie all'intervento generoso del giovane architetto Rolando Pizzoli; esperto in restauri di monumenti storici e in questo caso anche di opere d'arte.

Affezionati lui e la sua famiglia da molti anni a Sappade vengono sempre a fare le vacanze. Lavoro molto pregiato e bello che merita tutta la nostra riconoscenza. GRAZIE ROLANDO!

Isabel

Comitato organo

VERBALE N. 2

Il **giorno 15.04.2012 alle ore 15** presso la saletta della Canonica si è riunito il Comitato pro organo per la Chiesa Parrocchiale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. **Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente**
2. **Lettura ed analisi della relazione del maestro Claudio Caretta**
3. **Discorso dei 70 anni, provenienza organo attuale e belle arti**
4. **Proposta di affidare al maestro Caretta l'incarico di seguire il progetto fonico dell'organo**
5. **Proposte già acquisite di prospetti fonici (indicazione di come potrebbe essere lo strumento da commissionare)**
6. **Interpello di altre ditte organarie, richiedendo un preventivo di massima sul prospetto fonico standard di Feltrin, come recupero dei quattro registri attuali**
7. **Cantoria: interpellare chi ha eseguito il progetto della bussola, facendo presente la necessità di costruire la cantoria**
8. **Decisione prossime scadenze**
9. **Varie ed eventuali**

Presiede la riunione: Filippo Costa

Sono inoltre presenti: Loris Serafini – Nicola Pellegrinon – Sandro De Gasperi – Mirca Sala – Attilio Costa

In apertura di seduta Attilio Costa comunica di accettare l'invito rivoltogli a far parte del Comitato pro organo.

Riguardo al 1° punto dell'o.d.g.: **Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.**

Si dà lettura del verbale della seduta precedente e all'unanimità viene approvato.

Riguardo al 2° punto dell'o.d.g.: **Lettura ed analisi della relazione del maestro Claudio Carretta.**

Il maestro Caretta, delegato dalla Commissione Diocesana di Musica Sacra, ha effettuato il sopralluogo richiesto dal Comitato presso la Chiesa Parrocchiale di Caviola in data 17 marzo u.s.

Si dà lettura della relazione datata 21.3.2012 trasmessa dal maestro (v. allegato 1) nella quale vengono descritte le caratteristiche dell'organo attuale, le sue condizioni generali e la possibilità di intervento.

Vengono successivamente evidenziati ed analizzati alcuni punti ritenuti dai membri del Comitato di particolare interesse:

a) significato e caratteristiche dell'affermazione "lo strumento è di impostazione ceciliana";

b) parti ammalorate dell'organo (apparato trasmissivo e somieri) e parti di pregio da va-

➥

lorizzare (alcune canne in legno e metallo e mantice);

c) caratteristiche e pregi di un organo a trasmissione meccanica rispetto alla trasmissione elettrica o pneumatica;

d) collocazione più opportuna all'interno della Chiesa.

Considerata esaustiva la relazione presentata dal maestro Carretta è parere concorde dei membri del Comitato accantonare la proposta avanzata nella precedente seduta di chiedere ulteriore parere all'analoga Commissione con sede a Bolzano.

Riguardo al 3° punto all'o.d.g.: **Discorso dei 70 anni, provenienza organo attuale e belle arti.**

Loris Serafini fa presente che il vincolo previsto dalla normativa circa la tutela delle belle arti è passato dai precedenti 50 agli attuali 70 anni. Considerato che la chiesa di Caviola è stata costruita negli anni 1955-1958 i futuri lavori per la costruzione della cantoria non sono soggetti al parere della Soprintendenza ai Beni Architettonici, ma solo della Commissione Diocesana Arte Sacra.

Anche l'attuale organo non è soggetto al parere della Soprintendenza ai Beni Architettonici perché trattasi di un rifacimento con parti provenienti da più strumenti, quindi non si è in presenza di un organo originario ed integro, come prescrive la normativa.

A tale proposito si ritiene opportuno eseguire una ricerca per acquisire tutte le possibili notizie circa la costruzione e la provenienza dell'organo. Tale ricerche saranno eseguire presso l'archivio della Parrocchia di Sedico, precedente proprietario dello strumento. L'incarico viene affidato a Nicola Pellegrinon.

Riguardo al 4° punto all'o.d.g.: **Proposta di affidare al maestro Carretta l'incarico di seguire il progetto fonico dell'organo.**

Filippo Costa propone di affidare tale incarico al maestro Claudio Caretta, considerata la competenza e disponibilità fin qui dimostrata, e di chiedere al maestro Giovanni Feltrin, organista presso la cattedrale di Treviso, esperto in campo liturgico e concertistico, nonché conoscitore della realtà della nostra Parrocchia, la sua collaborazione. I presenti esprimono parere favorevole.

Riguardo al 5° punto all'o.d.g.: **Proposte già acquisite di prospetti fonici (indicazione di come potrebbe essere lo strumento da commissionare).**

Vengono analizzate le proposte di prospetti fonici già presentati in passato.

Relaziona Attilio Costa:

dal maestro Giovanni Feltrin di Treviso	12+5+3= 20 registri	senza utilizzo canne antiche	
dalla ditta Paccagnella	a: 6+5+3=14 registri	con canne antiche	(85.000 €+iva)
" " "	b: 7+7+4=18 registri	con canne antiche	(111.500€+iva)
Romain Legros	13+7+4=24 registri	senza canne antiche	(217.000€+iva)

a) restauro dell'organo attuale		costo 30.000€+iva

Recentemente, in data 16 marzo 2012 l'organaro Nicola Ferroni, dopo un sopralluogo, ha presentato 2 progetti:

b) strumento con tutti i 6 registri dell'organo attuale	(6)+6+3=15 registri	costo 53.000€+iva

Tale documentazione viene allegata al presente verbale (v. allegati 2 – 3 – 4 - 5).

Riguardo al 6° punto all'o.d.g.: **Interpello di altre ditte organarie, richiedendo un preventivo di massima sul prospetto fonico standard di Feltrin, con recupero delle canne antiche.**

I preventivi agli atti sono da considerarsi superati nel tempo e quindi poco attendibili riguardo i costi. Viene valutata con interesse la proposta dell'organaro Ferroni che presenta un preventivo di spesa interessante, ma prevede il riutilizzo di tutte le canne dell'organo attuale, comprese quelle dichiarate da altri organari e dal M° Caretta di scarsa qualità, quindi da non utilizzare.

Si conviene di richiedere altri preventivi. Saranno contattati il maestro Francesco Zane, organista titolare della Basilica dei santi Giovanni e Paolo di Venezia e l'organaro Zeni di Tesero (TN)

Tutto il materiale raccolto servirà per avere un'ampia gamma di proposte ed idee sulle caratteristiche che il nuovo organo è opportuno e conveniente debba avere. Tali idee saranno portate a conoscenza dei maestri Caretta e Feltrin per un loro competente parere ed una elaborazione in progetto definitivo.

Riguardo al 7° punto all'o.d.g.: **Cantoria: interpellare chi ha eseguito il progetto della bussola, facendo presente la necessità di costruire la cantoria.**

Viene concordato di interpellare, tramite il Consiglio degli Affari Economici della Parrocchia, il progettista della costruzione dell'attuale bussola posta all'ingresso della Chiesa, affinché valuti fin d'ora quali problemi in ordine alla staticità del manufatto potrebbero sorgere nel collocare la cantoria sopra l'attuale bussola e proponga delle possibili soluzioni.

Dal punto di vista architettonico invece Attilio Costa fa presente che in passato era già stato chiesto all'arch. Lidia Rui di Belluno la predisposizione di alcuni bozzetti per la futura cantoria. Tali bozzetti sono agli atti del Consiglio degli Affari Economici e potrebbero essere riprese in mano per future valutazioni.

Loris Serafini suggerisce di considerare una cantoria più ampia, capace di contenere anche un coro. Attilio ritiene che si devono tener presenti le dimensioni della chiesa e inserire una cantoria dalle misure contenute. L'acustica non presenta difficoltà di distanze tra il coro nell'abside e l'organo.

Riguardo all'8° punto dell'o.d.g.: **Decisione prossime scadenze.**

Si stabilisce che le date dei prossimi incontri saranno concordate tramite e-mail.

Riguardo al 9° punto dell'o.d.g.: **Varie ed eventuali.**

Nicola Pellegrinon: fa presente che per la raccolta dei fondi necessari per la realizzazione dell'organo è venuto a conoscenza che, tra gli Enti ed Organismi a cui è possibile rivolgersi, c'è anche l'Ufficio Diocesano per l'8x1000.

Viene proposto di eseguire una ricerca, tramite i bilanci pubblicati nei bollettini parrocchiali degli ultimi anni, per verificare a quanto ammonti la somma che la Parrocchia annualmente riesce ad accantonare. Si potrà poi proporre agli Organi competenti che parte di tale somma sia messa da parte per far fronte alle spese del nuovo organo. L'incarico viene affidato a Sandro De Gasperi.

Loris Serafini: ricorda come alcune Chiese Parrocchiali, anche a noi vicine, siano dotate di un organo, ma poi manchi chi lo suoni, con la conseguenza che lo strumento rimane inutilizzato. Quindi sarebbe bene che la nostra Parrocchia, per garantire il servizio e anche l'eventuale ricambio di personale, si preoccupasse fin d'ora di individuare giovani desiderosi di mettersi a disposizione per tale servizio, favorendo la loro istruzione in campo musicale e in futuro offrendo loro anche un contributo economico.

Tale contributo dovrebbe divenire un fondo-cassa stabile. Tale modalità di compenso per il servizio di organista risulta in uso in molte parrocchie fino agli anni '60.

Si prospetta anche l'idea di affiancare alla costruzione dell'organo il finanziamento di un'opera di carità.

Terminati tutti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 17,00.

Il Segretario
Il Presidente

CENTENARIO DELLA NASCITA DI PAPA LUCIANI (1912-2012)

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

Organizzano: Fondazione Papa Luciani, Parrocchia e Comune di Canale d'Agordo, Pro Loco

Si è dato inizio alle molteplici manifestazioni in onore del servo di Dio Papa Luciani nel centenario della nascita, agli inizi di maggio. A lui è stato unito anche il ricordo di un altro servo di Dio nato nella nostra valle e precisamente a Caviola, P. Felice Maria Cappello, sacerdote Gesuita, morto 50 anni fa.

- La prima iniziativa è stata quella del **pellegrinaggio foraniale al Santuario di Pietralba, il 1° maggio**. Un pellegrinaggio molto ben riuscito sia per il numero di partecipanti come per la devozione.

- SABATO 4 MAGGIO , c'è stata la "Procesion de S. Cros", anche molto ben riuscita:

- **Domenica 27 maggio:** raduno dei ragazzi del catechismo della forania a Canale alla scoperta di Papa Luciani, da ragazzo. Incontro molto gioioso: sia di Pietralba che della "Procesion de S. Cros, come del raduno catechistico. sono riportate testimonianze in altra parte del bollettino.

- **GIOVEDÌ 7 GIUGNO a Canale, si è celebrata la Festa del Corpus Domini** a livello foraniale. Ha presieduto la celebrazione Mons. Marcello Bartolucci, Segretario della Congregazione della Causa dei Santi. Molto solenne la s. Messa in Chiesa come la processione per le vie del paese, adornate con segni eucaristici e floreali.

Questo il programma di fine giugno e dei mesi estivi, soprattutto a Canale, ma anche a Caviola.

DOMENICA 24 GIUGNO
Festa patronale
di San Giovanni Battista

Ore 10.00 Accoglienza di S. Em. il Cardinale Saraiva Martins, prefetto emerito della Congregazione delle Cause dei Santi. Ore 10.30 S. Messa presieduta dal Cardinale. Ore 16.30 Vespro solenne patriarchino con cantori delle parrocchie della Valle del Biois .

VENERDÌ 29 GIUGNO
Agordo. Festa patronale
dei SS. Pietro e Paolo

S. Messa presieduta da S. E. Mons. Enrico Dal Covolo, postulatore della Causa di Beatificazione di Albino Luciani. Ore 10.00, chiesa arcidiaconale di Agordo.

SABATO 7 LUGLIO

"Il Metropolita Nikodim e Papa Luciani: due grandi pastori dell'Ecumenismo"

Convegno ortodosso-cattolico sulle figure del Metropolita Nikodim di Leningrad e di Papa Luciani. Con la partecipazione di esperti sia ortodossi che cattolici, fra i quali il nostro dott. Loris Serafini, direttore della Fondazione Papa Luciani di Canale d'Agordo. Apertura dei lavori alle ore 15.30, Sala consiliare del Municipio di Canale d'Agordo.

VENERDÌ 13 LUGLIO
Giornata di "Avvenire"
dedicata a Papa Luciani.

Incontri e dibattiti con la presenza del direttore di "Avvenire", di giornalisti e autorità locali.

Ore 16.30 incontro per i collaboratori dell'Amico del Popolo e i membri dei Consigli Pastorali dell'Agordino sul tema: "I mass media nella nuova Evangelizzazione: lo stile giornalistico di Albino Luciani", Sala consiliare.

Ore 18.00 S. Messa Ore 20.30 Incontro per la cittadinanza sul tema della Nuova Evangelizzazione, Sala consiliare.

SABATO 21 LUGLIO
Conferenza del prof. don Claudio Centa dal titolo: "Considerazioni sulle figure di padre Felice Cappello, nel cinquantesimo anniversario della morte, e di Papa Giovanni Paolo I, nel centenario della nascita".

Ore 20.30, nuova sala comunale di via Lotta.

DOMENICA 29 LUGLIO

29.ma Adunanza Annuale della Sezione Agordina del CAI a "Col de Fargóna" (Fregóna), località scelta in territorio di Canale d'Agordo per onorare il Centenario della Nascita di Papa Luciani.

SABATO 4 AGOSTO

"**Lucciolata",** fiaccolata in onore di Papa Luciani.

Ore 20.30 ritrovo a Canale d'Agordo in piazza Papa Luciani.

SABATO 18 AGOSTO

Caviola. Ricordo di padre Felice Cappello, chiesa parrocchiale.

Ore 17.30 S. Messa presieduta da S. Em. il Cardinal Giovanni Battista Re, prefetto emerito della Congregazione per i Vescovi, con la presenza di S. E. Mons. Giuseppe Andrich, vescovo diocesano e di padre Toni Witwer, postulatore generale dei Gesuiti. Dopo la Messa incontro pubblico con la testimonianza del Cardinal Re, che fu allievo di padre Cappello.

GIOVEDÌ 23 AGOSTO
Presentazione della nuova biografia del dott. Marco Roncalli: "Giovanni Paolo I, Albino Luciani" con interventi dell'autore e del dott. Loris Serafini.

Ore 20.30, nuova sala comunale di via Lotta.

VENERDÌ 24 AGOSTO
Via Crucis nel ricordo
di Papa Luciani.

Ore 20.00 ritrovo davanti alla canonica di Canale d'Agordo in piazza Papa Luciani.

SABATO 25 AGOSTO
Vigilia dell'anniversario dell'elezione di Giovanni Paolo I

Premiazione degli artisti che hanno partecipato al simposio di scultura in onore di Papa Luciani

Ore 21.00 Serata di musica e testimonianze in piazza Papa Luciani.

DOMENICA 26 AGOSTO
Anniversario dell'elezione
di Papa Luciani.

Ore 16.30 S. Messa in piazza Papa Luciani presieduta da S. Em. Cardinal Ennio Antonelli, presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia.

Ore 19.18 trasmissione audio della registrazione dell' "Habemus Papam" di Albino Luciani nell'ora esatta della sua comunicazione originaria dal campanile della Pieve di Canale d'Agordo nel 1978.

SABATO 15 SETTEMBRE
Pellegrinaggio a piedi dell'Agordino al santuario di S. Maria delle Grazie (Rocca Pietore).

VENERDÌ 28 SETTEMBRE
Anniversario della morte
di papa Luciani.

Ore 17.00 incontro con i catechisti dell'Agordino, chiesa della Pieve.

Ore 18.00 S. Messa

MERCOLEDÌ
17 OTTOBRE

Giorno del Centenario della nascita di Albino Luciani

Pellegrinaggio ufficiale della Diocesi di Vittorio Veneto a Canale d'Agordo.

Ore 15.30 rievocazione della nascita di Albino Luciani davanti alla sua casa natale.

Ore 16.00 S. Messa presieduta da S.E. Mons. Corrado Pizziolo, vescovo di Vittorio Veneto, concelebrata da S.E. Mons. Giuseppe Andrich, vescovo diocesano.

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE

Inaugurazione del nuovo museo e centro studi dedicato a Papa Luciani in piazza Papa Luciani di Canale d'Agordo.

VENERDÌ 19 OTTOBRE

Padova. S. Messa in suffragio di Papa Luciani presso la chiesa parrocchiale di S. Bellino. **Ore 20.30 conferenza dal titolo: *"Nei ricordi di Albino Luciani".* Relatori S. E. mons. Giorgio Lise, vice postulatore della Causa di Beatificazione di Albino Luciani, dottoressa Pia Luciani e dottor Fabio Zavattaro, vaticanista del TG1.**

EVENTI DI PIÙ GIORNI

Lunedì 20 - sabato 25 agosto: Simposio di scultura in onore di Papa Luciani.
Le strade di Canale d'Agordo ospitano scultori italiani e stranieri che eseguiranno delle opere ispirate alla vicenda di Papa Luciani.

Venerdì 24 - domenica 26 agosto "ESI 2012: Gli esercizi spirituali itineranti sul Cammino delle Dolomiti".

Un gruppo di pellegrini partirà a piedi da Agordo e salirà a Canale d'Agordo attraverso il percorso del Cammino delle Dolomiti.

Giovedì 27 - domenica 30 settembre: Pellegrinaggio diocesano a Roma sulla tomba di Papa Luciani per l'anniversario della morte; partecipa S. E. Mons. Giuseppe Andrich, vescovo diocesano.

Per informazioni è possibile chiamare i numeri **377.9665906** o **377.9665237,** oppure visitare il sito **www.fondazionepapaluciani.it**

Si ringraziano per la partecipazione Asolo Musica, Associazione Amici di Papa Luciani, Associazione Oasi Papa Luciani Onlus, CAI Agordo, Circolo Filatelico Numismatico Agordino, Comitato Padre Cappello

ALPINIADI

Le prime Alpiniadi invernali dell'A.N.A. in Val del Biois indubbiamente si sono concluse con un grande successo: ciò è merito della nostra Sezione e di tutti quei volontari che hanno lavorato in silenzio dietro l'enorme macchina organizzatrice.

Bisogna pensare che la stessa macchina ha dovuto sopportare l'impatto dell'arrivo di oltre 1300 atleti con un afflusso complessivo in valle di oltre duemila persone nelle quattro giornate.

Non sono mancate di certo alcune difficoltà in campo organizzativo, basti pensare alla mancanza di neve che ha messo a dura prova gli addetti alle piste, però la loro professionalità è prevalsa sopra ogni aspettativa.

Un grande ringraziamento va a tutti gli addetti ai lavori: dai cucinieri e serventi la distribuzione che hanno saputo preparare migliaia di pasti caldi, alla nostra Protezione Civile, e a tutto il gruppo Caviola Cime D'Auta per l'impegno dimostrato.

Premiazione con Silvio Valt.

Il saluto del sindaco Stefano.

Premiazione con Renato Vanz.

Momento conclusivo in piazza di Falcade.

Realtà di Pignone (La Spezia)

Dal 15 al 22 aprile altri 3 volontari del gruppo di Protezione Civile Caviola Cime d'Auta sono ritornati sulla costa ligure a portare aiuto alle popolazioni profondamente segnate dall'alluvione dello scorso ottobre.

In questo scorcio, nonostante sia passato del tempo, e l'argomento dal punto di vista mediatico sia andato scemando, si può vedere che ancora in tanti hanno bisogno di aiuto, specialmente chi non vive nei centri come Monterosso, Levanto, Vernazza che per la maggior parte sono stati ripristinati, ma che vive nei piccoli paesi lasciati dimenticati.

Finché non ci verrà dato ordine di fermarci, noi volontari di Protezione Civile ANA Nazionale continueremo a porgere il nostro aiuto a queste persone. Anche se ai telegiornali non si parla più di loro, noi le abbiamo nel cuore e non le abbiamo dimenticate.

IN 15MILA AD ISOLA DEL GRAN SASSO: PER IL RICORDO, PER LA SPERANZA

ISOLA DEL GRAN SASSO – L'AQUILA – Il 17 e il 18 marzo un grande evento, giunto alla sua 20^ edizione, ha dimostrato quest'anno una duplice valenza:

- da un lato l'onore reso sentitamente e con commozione agli alpini del battaglione L'Aquila caduti a Selenyj-Jar durante la campagna di Russia;

- dall'altro la speranza di rinascita economica e sociale di tutte le realtà abruzzesi devastate dal terremoto nel 2009.

La giornata di sabato 17 è trascorsa solennemente fra l'inaugurazione di una lapide in ricordo dei caduti e la deposizione di corone su tutti i monumenti commemorativi.

Il raduno della domenica ha poi raggiunto proporzioni maestose: il corteo, preceduto dalla fanfara e da un picchetto armato, contava oltre 15mila alpini!

Un tricolore lungo 99 metri, sorretto dalla folla in cammino, si protendeva verso il Santuario di San Gabriele, simboleggiando la costanza del popolo d'Abruzzo nel tentativo di risollevarsi e la solidarietà degli italiani, dimostrata dalla grande partecipazione di Alpini provenienti da tutto il Paese.

Importante, a tal proposito, la partecipazione di Franco Marini, ex presidente del Senato, che ha voluto così promuovere la proposta di organizzare l'adunata nazionale del 2014 proprio all'Aquila.

Ho partecipato anch'io a questo grande evento, con l'emozione di ripercorrere i luoghi in cui ho prestato il mio servizio come volontario di Protezione Civile, e con la speranza che si possa presto cancellare ogni segno, anche morale, della devastazione subìta dai nostri amici aquilani.

Celeste Scardanzan

Parliamo ancora di IMU

La tassa sulla casa così come è stata varata altro non è che una patrimoniale mascherata. Nessuno ha finora pensato di consultare su questo argomento i cittadini. Così come è stata concepita è inaccettabile, una tassa nata male e finita peggio. Perchè quel gettito finirà in larga parte nelle casse delloStato che pensa in questo modo di fare quadrare il proprio bilancio. D'altro canto, sicuramente da contestare la confusione che si produce nei cittadini e nella Finanza Locale... insomma un vero e proprio pasticcio.

La proposta della maggioranza dei Sindaci che l'IMU vada a finire ai Comuni (come lo era per la vecchia ICI) è rimasta lettera morta... inascoltata, nessuna apertura da parte del Governo Nazionale.

Per i cittadini il primo appuntamento con la nuova imposta è fissato per il 18 giugno 2012 con il pagamento della prima rata. I Comuni avranno poi tempo fino al 30 settembre 2012 per ritoccare le aliquote fissate dal Governo. Inoltre la Circolare Ministeriale Interpretativa sull'IMU pone la data del 10 dicembre 2012 entro la quale il Governo potrà ancora aumentare le aliquote per raggiungere l'obiettivo che si era prefissato, cioè 21 miliardi di euro.

Dopo il pagamento da parte dei cittadini della prima rata, attendiamo con il pagamento della seconda, entro il 16 dicembre 2012 ulteriori ed amare sorprese.

Pellegrinon Rodolfo

dalla Pro Loco

Nei mesi scorsi si sono rinnovate le cariche dell'Associazione Pro Loco di Caviola.

Dopo due anni il presidente uscente Michele Costa ha lasciato l'incarico. Il nuovo consiglio d'amministrazione ha visto molte riconferme, ma anche l'inserimento di componenti giovani che fanno dell'associazione una realtà dinamica e vivace.

Presidente è stato nominato Patrizio De Ventura. Da parte di tutti è doveroso un ringraziamento a Michele Costa che in questi due anni ha lavorato senza risparmiare tempo e fatica a favore della Pro Loco, riuscendo ad ampliare l'offerta di eventi per turisti e valligiani.

Per quanto riguarda l'imminente stagione estiva, la Pro Loco intende riproporre gran parte degli appuntamenti tradizionali come la gara campestre intitolata a Carla Serafini, il concerto del coro bellunese "Voci dai Cortivi", e altri momenti conviviali. Una grande novità sta per essere organizzata per la festa della Madonna della Neve: infatti con il Gruppo Alpini Caviola Cime d'Auta (che per primi hanno riproposto questa ricorrenza) si allestirà da venerdì 3 a domenica 5 agosto un tendone in Piazza Pertini, con musica e cucina.

Il tutto si concluderà con gli ormai consueti fuochi d'artificio.

Per questi e altri appuntamenti sono da ringraziare i molti volontari che dedicano tempo alla buona riuscita di tutte le iniziative, sperando che questo spirito di collaborazione possa continuare, con sempre nuove persone che si propongono per dare una mano.

L'impegno della Pro Loco è anche quello di tenere aperto l'ufficio di via Lungo Tegosa;purtroppo non è stato possibile offrire un servizio continuativo nei mesi di aprile e maggio volendo concentrare le risorse nei mesi estivi.

È infatti il costo del personale la voce più alta del bilancio dell'Associazione, ma questa spesa diventa necessaria, non solo per "tenere aperto" l'ufficio come punto di informazioni turistiche (che da solo richiede competenza), ma per avere una persona, che in modo continuativo, svolga tutte quelle incombenze burocratiche che sono necessarie per ogni singolo evento che viene organizzato.

Un ulteriore ringraziamento va espresso a don Bruno ed ai suoi aiutanti per la collaborazione che sempre garantiscono alla Pro Loco, in particolare per l'uso della Casa della Gioventù che si dimostra sempre uno spazio essenziale per lo svolgimento di molte attività.

Patrizio

Conferimento cittadinanza onoraria benemerita al sig. Bonin Francesco

CONSIDERATO CHE: L'Amministrazione Comunale, interpretando anche i sentimenti della cittadinanza di Falcade, intende segnalare al pubblico apprezzamento la meritoria attività di Bonin Francesco, il quale ha un profondo legame con Falcade e le sue montagne.

Dato Atto che l'amicizia da alcuni anni nata tra la parrocchia di Caviola e la parrocchia di Riese Pio X, tra la chiesa parrocchiale di Pio X di Caviola e quella natia del Santo Papa Giuseppe Sarto, è stata voluta e coltivata da Bonin Francesco, che si impegna attivamente per l a promozione turistica, religiosa e culturale, del rapporto tra la gente di Caviola e quella di Riese Pio X, con evidente beneficio turistico e commerciale di tutto il territorio della valle del Biois con il rapporto tra i due Papi Veneti, Luciani e Sarto;

VALUTATO CHE: tramite Bonin Francesco è nato un rapporto di collaborazione con le due amministrazioni comunali nell'ambito delle iniziative promosse per la valorizzazione delle due parrocchie, visite e rapporti politico amministrativi e di amicizia nelle sagre di paese e nelle commemorazioni ufficiali a Pio X e in ogni altra situazione in cui sono coinvolte le parrocchie di Caviola e di Riese Pio X.

CONSIDERATO CHE: Bonin Francesco, nato a Riese Pio X il 08 dicembre 1940 e residente in Via Bernardi, 53 frazione Poggiana, oltre a svolgere attività di promozione del nostro territorio nell'area trevigiana ha lo spirito filantropico che lo ha portato ad essere uno dei primi soccorritori al terremoto del Friuli (encomio del Comune di Maiano), è partecipe a numerose associazioni come "I Lagunari della Provincia di Treviso" e l'Arma dei Carabinieri e altre, insignito della Croce Nera d'Austria per la collaborazione prestata alla direzione del sacrario del Montegrappa. VISTO il D. Lgs. N. 267/2000; VISTO lo statuto Comunale;

SI PROPONE di CONFERIRE, per quanto in premessa, al Sig. Boni Francesco l'onorificenza della Cittadinanza benemerita per il profondo legame che da sempre lo ha contraddistinto con Falcade e le sue montagne ed in particolare:

di CONSEGNARE al Sig. Bonin Francesco una pergamena nella quale sono riportate le motivazioni dell'onorificenza in occasione della prima manifestazione utile di suggello dell'amicizia tra le parrocchie di Caviola e Riese Pio X.

L'Associazione ex combattenti di Montegrotto, domenica 13 maggio, ha proposto un incontro di preghiera a ricordo in particolare delle vittime del 20 agosto '44.
Un centinaio gli amici saliti a Caviola per la Messa e per la deposizione di una corona al monumento del partigiano e alla lapide posta sulla parete della chiesa della Madonna della Salute a ricordo dei Caduti della prima guerra mondiale.

FESTA DEGLI ALBERI A CANALE

RIFLESSIONI

Troppo spesso ci si chiedono i perché, si ricercano più e più volte le motivazioni per fare qualcosa, si rimane in attesa delle giuste condizioni, degli equilibri ottimali, per non parlare delle aspettative, dei ritorni, che spesso pregiudicano la genuinità degli effetti finali.

Eppur, nell'organizzare nuovamente questa festa, non ho nessun timore, resto fuori da questi schemi, non mi domando i perché, lo sento dentro e tanto mi basta.

Rimembro quanti nella loro vita terrena si sono adoperati, per la buona riuscita di questa manifestazione negli anni, rivedo le loro fatiche e difficoltà, ma pure l'entusiasmo,la spontaneità, la serenità, la gioia, m'appare, ora in tutta la sua grandezza, il loro lascito morale.

Solo non sarei nessuno, incapace di realizzare la minima parte di ciò che è necessario ad una corretta dimostrazione a dei bimbi, a dei ragazzi, perché un giorno che verrà, ne abbiano scienza e conoscenza.

Mi son d'ausilio oggi molte persone, che si dedicano volentieri e volontari a questa festa, alla sua concretizzazione, fin nei più impensati particolari, non per stupire, ma per colpire benignamente la fervida fantasia ed il limpido intelletto dei giovani, che un giorno da noi erediteranno il mondo, se fin ad allora se non integro, ma in buone condizioni glielo consegneremo.

È solo un piccolo frangente, nell'immensità della vita, ma se riusciremo insieme, a far germogliare nei cuori dei bambini, il seme che ora piantiamo con gioia, i frutti saranno al momento opportuno, giusta ricompensa per noi ed aiuto per loro, nel capire il vivere nel mondo.

Il mio ringraziamento, ma spero quello di tutti va, a coloro che sempre hanno creduto con fervore e fede in questa festa degl'alberi e nella sua originale capacità, di far apprender a dei piccoli futuri uomini e donne, la genesi ed il perpetuarsi della vita.

Santino Ganz accanto al"suo Cristo".

SCUOLE ELEMENTARI FALCADE

FESTA ALBERI

Giovedì 24 maggio si è svolta l'ormai consueta Festa degli Alberi che ha visto come protagonisti gli alunni della scuola primaria di Falcade.

Questa antica tradizione, così cara sia ai bambini di un tempo che a quelli dei nostri giorni, è stata promossa anche quest' anno dall'amministrazione comunale di Falcade.

Qualche mese fa il sindaco uscente Murer, come sua consuetudine negli ultimi anni, aveva chiesto ai ragazzi di classe quinta dove preferivano si svolgesse quest'anno la giornata ecologica.

Gli alunni avevano scelto Valfredda e proprio in questa incantevole cornice naturale è stata organizzata.

In mattinata gli scuolabus hanno accompagnato noi bambini ed insegnanti presso il rifugio Flora Alpina dove ci aspettavano il vigile comunale, alcuni rappresentanti del Corpo Forestale e gli immancabili amici Alpini.

La giornata era serena ed il clima mite e ci siamo quindi incamminati verso la località Col del Mus dove ci hanno raggiunti anche don Bruno e don Andrea per la benedizione delle piantine ed il sindaco Michele Costa che ha fatto un breve discorso.

Dopo alcune interessanti spiegazioni del dottore forestale Zanella e del disponibilissimo Gianni Scardanzan, abbiamo anche assistito al taglio di un grosso abete.

Con maestria ed esperienza, i boscaioli hanno saputo abbattere questa pianta secolare con precisione facendola cadere proprio nel punto preventivato.

Abbiamo anche contato gli anelli che formavano il tronco e abbiamo visto che aveva un centinaio d'anni. La pianta è stata quindi privata dei nodosi rami ed è stata divisa in parti per esser poi trasportata a valle da un trattore.

La proposta, accolta con un applauso, è stata quella di donare la legna ottenuta ai due parroci per scaldare la canonica il prossimo inverno.

Ma come ben si sa… l'aria di montagna mette fame e quindi l'allegra comitiva si è diretta al rifugio Flora Alpina per gustare una buon pranzo.

Anche se il cielo si era rannuvolato, siamo riusciti a trascorrere poi un'oretta giocando sui prati a palla rincorrendosi con allegria e spensieratezza.

Anche quest'anno la festa degli alberi si è conclusa nel modo migliore e resterà uno dei ricordi indelebili dell'infanzia di questi nostri alunni.

Foto di gruppo.

VOTAZIONI COMUNALI

Il neo eletto sindaco, Michele Costa, già all'opera...

È noto a tutti quali sono stati i risultati delle votazioni nel comune di Falcade del 5-6 maggio: la vittoria netta della lista "Le Ali" con il capo lista l'ingegner Michele Costa.

Il nuovo Consiglio Comunale risulta così composto: Il sindaco Michele è affiancato dagli eletti della sua lista: Giovanni Ferrini, Susanna Dan, Andrea Zampieri, Renzo Ganz, e dai consiglieri di minoranza Giuseppe Pellegrinon e Fulvio Valt.

Riporto anche qui quanto scritto sul foglio settimanale in data 13 maggio:

Onore a chi si è messo in gioco per il bene della Comunità, anche se non è stato eletto.

Le quattro liste sono state un bel segno di partecipazione; poi in ogni competizione, c'è chi vince e... Congratulazioni e auguri a chi è stato eletto.

A nome della parrocchia auguro buon lavoro, assicurando sincera collaborazione.

È scontata la preghiera di invocazione alla Spirito Santo come luce e guida nella costante ricerca dei valori umani e cristiani. Un grazie sincero all'Amministrazione uscente per l'azione svolta a favore della popolazione e per l'attenzione alla realtà cristiana della comunità (fra l'altro,ma non solo, aver proposto di intitolare le nuove scuole elementari di via Marmolada a Padre Felice Maria Cappello).

Preghiera di benedizione.

Incontri religiosi e culturali

IN QUOTA

Il programma di dettaglio di ogni singolo incontro verrà affisso sulla bacheca della Chiesa di Caviola la domenica precedente.

Lunedì 11 giugno

Monte Grappa (q. 1775 m)
Partenza San Liberale (Crespano del Grappa)
Partenza ore 7:00
Dislivello salita: 900 m (1200 m).

Martedì 19 giugno

Val Imperina (q.1373 m)
Sito Minerario Val Imperina, Costa del Pizzon, Ric. Forestale Mandre (q. 1373 m) e ritorno.
Partenza ore 8:00, Dislivello salita: 900 m.

Martedì 10 luglio

Cima Framont (q. 2280 m)
Malga Framont
Forcella da Camp, Framont (Cima grande), ritorno per lo stesso sentiero.
Dislivello salita: 800 m

Martedì 17 luglio

Rifugio Sora i Sass (q. 1588 m)
Forno di Zoldo, Casera Mezzodì, Rifugio. Ritorno per Val Pramper con piccola ferrata.Partenza ore 7:00, Dislivello salita: 750 m.

Martedì 24 luglio

Rifugio Sasso Bianco (q. 1840 m). Sasso Bianco (q. 2407 m) Caracoi, Rif. Sasso Bianco, Piaia.
Partenza ore 8:00, Dislivello salita: 500m (1050m)

Mercoledì 1 agosto

Cima Viezzena (q. 2490 m) M.Lusia
Lusia (cabinovia), vetta, discesa a piedi.
Partenza ore 8:00
Dislivello salita: 300 m.

Lunedì 6 agosto

Monte Mulaz (q. 2906 m)
Partenza ore 7:00
Dislivello salita: 1100 m

Venerdì 10 agosto

Corte - Oies. Corte, Pralongià, San Cassiano, Oies
Partenza ore 8:00
Dislivello salita: 500-600 m

Lunedì 12 agosto

Cima Fertazza (q. 2100 m). Pescul- Cima Fertazza – Piani di Pezzè
Partenza ore 8:00
Dislivello salita: 700 m

Venerdì 17 agosto

Giro delle malghe con pranzo al Bosch Brusà
Passo San Pellegrino (in corriera) Valfredda, Val Bona, Malga i Lach, Sass della Palazza (q. 2214 m), Bosch Brusa. Partenza ore 8:00
Dislivello salita: 800 m

Mercoledì 22 agosto

Rifugio Giussani (q. 2680 m)
Cima Tofana (q. 3225 m)
Partenza Rifugio Di Bona – Rifugio Giussani (Tofana)
Partenza ore 7:00
Dislivello salita: 600 m (1200 m).

Venerdì 24 agosto

Forcella i Negher (q. 2286 m)
Forcella Lagazzon, Col Mont, I Negher, Val Franzei – Sottoguda (ritorno in corriera)
Partenza ore 7:00
Dislivello salita: 900 m

Martedì 28 agosto

Rif. Pian di Cengia (q. 2528 m)
Rifugio Auronzo (Tre Cime), Rif. Lavaredo, Rif. Pian di Cengia, Rif. Locatelli
Partenza ore 7:00
Dislivello salita: 500 m

Giovedì 30
Venerdì 31 agosto

Giro Rifugio Padova – Campanile di Val Montanaia
(Itinerario ancora da definire nei particolari)

Altri incontri

POSSIBILI

Cima Iuribrutto (q. 2694 m)
Passo Valles, Col Margherita, Forcella Vallazza, Cima Iuribrutto, Malga Vallazza.
Partenza ore 8:00
Dislivello salita: 650 m.
Cima Crusc da Rit (q. 2070 m).
La Valle in Badia, Valico Jure de Rit, Cima.
Partenza ore 8:00.
Dislivello salita: 680 m.
Cima Hammerwand (q. 2124 m).
Rif. Tschafonhutte (q. 1728 m).
Passo Costalunga, Tires, Rif. Tschafonhutte, Cima Monte Cavone (q. 1834 m), Cima Hammerwand (q. 2124 m)
Partenza ore 7:00.
Dislivello salita: 1060 m.

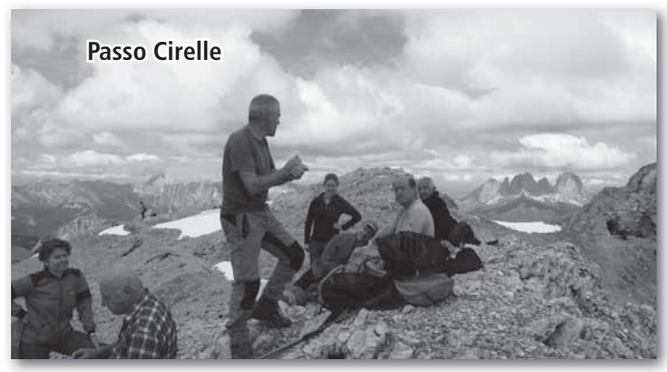
DA S.PELLEGRINO A MALGA CIAPELA

Venerdì 19 agosto

Era prevista martedì 23, ma per opportunità l'abbiamo anticipata a venerdì.

È stata una camminata davvero emozionante. Come sempre eravamo in tanti, nonostante l'itinerario si presentasse impegnativo.

In corriera di linea siamo saliti al passo s. Pellegrino e in località "i Zinghen" abbiamo preso il sentiero per Fociade e quindi l'inizio della vera salita verso il "pulpito" e al passo delle Cirelle.



Passo Cirelle

Sosta per riprendere le energie e quindi per sentiero alto abbiamo raggiunto il passo Ombrettola e quindi la cima Ombrettola, alla notevole quota, assai vicina ai 3000 m.

Abbiamo sostato per contemplare e per una breve preghiera; siamo poi discesi al passo Ombrettola e ben riparati dal vento ci siamo rifocillati fisicamente e spiritualmente.

Ci aspettava poi la lunga discesa al rif. Falier, Malga Ombretta e Malga Ciapela, con altrettante tappe di ristoro: fisico al rif. Falier e di ristoro spirituale alla Malga Ciapela ai piedi della maestosa parete della Marmolada.

Alla Malga Ciapela presso il Camping ci attendevanio i mezzi di trasporto per il ritorno a casa, molto soddisfatti, alquanto stanchi fisicamente, ma con tanta gioia nel cuore, consapevoli che avevamo vissuto una giornata tra le più belle nell'esperienza di montagna.

Grazie Signore!

Sullo sfondo il Ssso Lungo e il Sasso Piatto.

SAS DE PERE DA FECH
19 luglio 2011

Si doveva andare alla Pale del Fien sopra la Valle Agordina, ma dopo aver ispezionato il sentiero, abbiamo dovuto optare per altra meta, anche perché, causa l'incendio di alcune settimane fa, l'ordinanza del sindaco di La Valle ne vietava l'accesso. In ogni caso il percorso si presentava molto faticoso e con passaggi molto esposti (e pensare che un tempo di lì passavano con il fieno in testa!).

Abbiamo cambiato zona: su suggerimento dell'amico Luigi (Pd) ci siamo portati nella Val di Fassa e precisamente e Meida-Pozza, per salire ad una cima poco conosciuta, ma molto bella e dal nome abbastanza singolare: "SAS DE PERE DA FECH".

La cima, quota 2138, raggiungibile anche per un tratto con telecabina, domina tutta la Val di Fassa con un panorama molto bello sulle Dolomiti del Sasso Lungo e Piatto, Catinaccio.

La salita non presenta alcuna difficoltà e sale con pendenza tranquilla, nella prima parte nel bosco e poi nei prati e nei pascoli sopra la Malga Jumela.

La cima è dominata da una grande croce (10 m.) con uno spiazzo sufficiente a contenere una cinquantina di gitanti quanti eravamo quel martedì: una giornata di bel tempo, senza alcuna minaccia di pioggia, tranquilla.

È stato molto bello, sia perché eravamo in tanti, gente del luogo e da fuori valle, ma in questo tempo presenti nella nostra comunità; singoli gitanti e gruppi di famiglie, genitori e figli, nonni e nipoti. Tutto Molto bello.

Due i momenti più significativi:

Il primo: In cima alla montagna dove tutti insieme ci siamo rifocillati fisicamente e dove ci siamo nutriti spiritualmente nella contemplazione del creato, con la preghiera-canto e

Bella chiesetta ai piedi del Sas de Pere da Fech.

Sas de Pere da Fech: momento della spiritualità.

con la riflessione in spirito di fraternità, presentandoci gli uni gli altri per una conoscenza reciproca, riguardo al nome e alla provenienza: Caviola, Ravenna, Venezia, Padova, Treviso, Belluno...

Il secondo momento pure bello, alla malga Jumelia dove abbiamo "gustato" il solito yogurt con i frutti di bosco e pregato nella bellissima chiesetta accanto, costruita di recente e molto ben tenuta, in onore della Madonna pellegrina sui monti e di s. Umberto.

MONTE TOAC :
11 Agosto

Si tratta di una montagna (q. 2319) sopra Moena, non molto conosciuta.

Ci andiamo con una certa curiosità, anche perché il dislivello non è indifferente : 1200 m.

Con le auto raggiungiamo Sort di Moena e lì iniziamo a salire per un sentiero che dopo una parte iniziale assai facile, si impenna e sale "di brutto" ma molto ben tracciato e costruito come del resto tutti i sentieri del Trentino e dell'Alto Adige.

A piccoli gruppetti raggiungiamo la cima, dove ammiriamo un bel panorama sul Latemar e su altre cime Dolomiti che.

Ci rifocilliamo fisicamente e spiritualmente per poi scendere per altro sentiero alla malga Peniola, situata in una posizione molto bella e dove c'è chi "gusta" la famosa "fortaia", veramente molto buona.

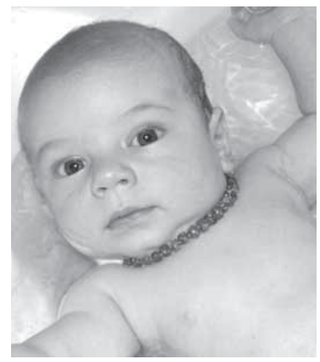
Equilibrismo sul vuoto.

Statistica Parrocchiale

Battezzati nella fede del Signore

4. **Gaia Delazer** (Caviola) di Ivano e di Zanvettor Samantha, nata a Feltre il 18.07.2011 e battezzata nella chiesa parrocchiale il 15 aprile 2012. Padrini: Zanvettor Loris e Luciana Murer.

5. **Lavinia Della Giacoma** (Caviola) nata a Pieve di Cadore il 29.10.2011 e battezzata nella chiesa parrocchiale il 15 aprile 2012. Padrini : Grazioli Paolo (Scoli P.) e Frau Ilaria (Sardegna).



6. **Zeno Marmolada** (via Marmolada) nato a Caviola il 6.02.2012 e battezzato nella chiesa parrocchiale il 15 aprile 2012. Padrini: Martini Barzolai Ludovico(Comelico) e Marmolada Lorena.

7. **Pescosta Marisole** (Sappade) nata a Belluno il 27.02.2012 e battezzata nella Chiesa parrocchiale il 15 aprile 2012. Padrini : Dal Molin Doriano e De Bastiani Susanna

GENEROSITÀ

CHIESA PARROCCHIALE

Bortoli Adriano (Selva Cadore); Scardanzan Nerina; anziani primo venerdì del mese; Mariolina; Zulian Graziella; Manfroi Bruna; Busin Sandro e Caterina; Scardanzan Maria, Nerina e Gianni; Marco Bulf; in on. P. Felice Cappello, Della Lucia Lucia (Mestre); Valt Caterina; Della Lucia Rita (Mestre); n.n.; Serafini M. Rosa; Fabris Attilia; Soia Giovanna; Soia Dino; Tullia Zender (Viareggio); Bez Agostino; Cumetti Giacomina (Va); Frattini Giovanni (Va); De Toffol Daniele e Daniela (Va).

PER USO PULMINO: n.n.

PER USO SALA : Soccorso Alpino; Lega Nord; Idroelettrica Biois; Costa Nerina.

BOLLETTINO

Da Rif Mario (MI); Costa Marilena; n.n. (Canale); Paolin Pierino (Canale); Palla Rosa (Livinallongo); Busin Fausto e Michelina; Graziella ed Emanuela (Carfon); Frej Giselle (Francia); Minotto Natalino (Galliate); Minotto Lucia (Zurigo); Coldani Stefano (Mi); n.n. (Carfon); n.n; n.n. (S. Giustina).

Da diffusori:

Tegosa 60; Pineta 91,50; Valt 33; Corso Italia 205; Marchiori 70; Feder 200; Fregona 73; Pisoliva 218; Patrioti 95; Marmolada 35; Canes 70; Trento 127; Sappade 135; Colmaor 91; Lungo Tegosa 97; Cime d'Auta 90.

IN OCCASIONE:

25° di matrimonio : Gianni Scardanzan e Michela; 50° di matrimonio di Piergiorgio Tomaselli Paola; battesimo di Zeno Marmolada: genitori e nonni; per battesimi, n.n.; per Cresima di un nipote, i nonni (Caviola).

IN MEMORIA:

di Angelina Ceolan; di Valentino, mamma e zie; di Secchi Ettore e Ines, Costantina; di Maddalena Darman; di De Luca Franco e Ugo, Enrichetta; di Noè e Wanda; dei defunti di Giuseppina e Giorgio.

PER FIORI: n.n.; genitori fanciulli Prima Comunione; genitori dei ragazzi della Cresima.

CHIESA SAPPADE: Romanel Maria; in occasione processione s. Cros, le donne di Sappade 208,30 €

IL PIÙ VIVO RINGRAZIAMENTO !

Nella pace del Signore

2. Da Rif Armando (Sappade) nato a Sappade il 12.11. 1932, deceduto ad Agordo il 27 febbraio 2012 e sepolto nel cimitero di Caviola.

3. Darman Maddalena (Feder) nata a Sottoguda il 30.09.1946 , deceduta a Treviso l'11 marzo 2012 e sepolta nel cimitero di Caviola.

5. Minotto Giovanni Giordano nato a Canale d'Agordo il 21.07.1944, deceduto a Belluno il 23 aprile 2012, sepolto nel cimitero di Caviola.

4. De Toffol Valentino (Caviola) nato il 22.12.1974 deceduto a Taibon il 14. marzo 2012, sepolto nel cimitero di Caviola.

6. **Scardanazan Fiorenza**, nata a Canale d'Agordo il 26.07.1940, deceduta a Varzi (Pv) il 30.04. 2012 e sepolta nel nostro cimitero.

CORPUS DOMINI

Domenica 10 giugno, abbiamo celebrato il Corpus Domini con la partecipazione di Autorità, Gruppi civili ed ecclesiali: chierichetti, cantori e semplici fedeli, fra i quali si notavano i fanciulli della Prima Comunione. Il sacerdote all'omelia ha indicato il significato del Corpus Domini: Cristo che esce dalla chiesa come per voler dire che Lui è presente nelle nostre famiglie, nei luoghi del nostro lavoro e per le strade della vita e desidera solo di essere accolto e chiede a ciascuno di noi di essere "ostensori viventi".

Celebrazione semplice, ma partecipata ed espressione di devozione e di fede.

CORPUS DOMINI A CAVIOLA

CORPUS DOMINI A CANALE